IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 3 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 3 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1916

ITALIA

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE

ITALIA

Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — a con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco la materia che contiene l'Annuario:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografia – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere Femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologio – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Servizi vari – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti. Concorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 – complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Butterick (edizione di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica della più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una occasionale convenzione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole **8 lire** all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa gradita ai nostri e tutti nostri Abbonati, siamo sempre, offriamo loro il preziosissimo Calendario da portafoglio, quale ci è dalla rinomatissima Casa Bertelli che, oltre ad essere splendidamente protocollato, è premiato nella edizione del 1916 con grosse e splendide illustrazioni, di fantasia, quindi veramente originale.

Il nostro dono partendo non di un pericolo Bertelli del più difficile, modo serio doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La Gazzetta Agricola settimanale, edita in Milano da XXVIII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Leone Augusto Perrone, assumono a Italia per gran merito ed organizzata quella « Cooperativa Agricola Italiana » che ha compiuto la importante bonifica agricola di Santadi in Sardegna, capoluogo IV in provincia bonificata sotto i nomi di Milanello Sardo.

La Gazzetta Agricola pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industrie agrarie, un resoconto agricolo completo ecc.

L'abbonamento costa L. 5 all'estero L. 7 per l'estero.

Per gli abbonati del Popolo Romano viene ridotta a L. 3,50 il primo e L. 3,0 secondo

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e figli - Via Condotti 19 b - 20.

Note del giorno

Rilevammo ieri il significato speciale che ebbe questa volta, nella ricorrenza del Capo d'anno, la presentazione degli auguri del Parlamento al Re, che volle ricevere al Quartier Generale le rappresentanze del Senato e della Camera.

Abbiamo dato ieri il testo dell'indirizzo della Camera: diamo oggi quello del Senato, che la *Stefani* molto probabilmente per interruzione telegrafica, ha comunicato soltanto ieri mattina.

Entrambi gli indirizzi sono ispirati ad un alto sentimento patriottico e alla ferma fiducia nell'esito finale, onde il Re si compiacque grandemente, trattenendo cordialmente le due rappresentanze.

Alle espressioni di ammirazione per la sua persona il Re rispose che gli elogi dovevano essere rivolti più che alla sua persona ai soldati, che sono ammirabili sotto tutti i riguardi.

Ed è esatto: ma è altrettanto esatto che il paese — lasciando a parte la fraseologia, che non è del resto nell'indole del *Pop. Rom.*, è unanime nell'apprezzare il grande valore della presenza animatrice del Re fra le legioni combattenti e si associa *toto corde* al tributo di ammirazione e di riconoscenza del quale si sono rese interpreti fedeli le due rappresentanze del Parlamento.

***

Oggi non abbiamo altre notizie circa una supposta azione avversaria in Albania: non è il caso quindi di anticipare previsioni ed apprezzamenti. Abbiamo invece una novità balcanica, segnalata dalla *Stefani* e cioè l'arrivo del Re di Serbia a Salonicco, il quale riceverà stamane i generali francese ed inglese e le autorità locali.

Il *Giornale d'Italia* ha inoltre da Atene che oggi Re Pietro s'incontrerà in Atene col Re Costantino: ma siccome il Re di Serbia non può avere il dono di Sant'Antonio, e cioè il dono dell'ubiquità, non è facile conciliare, almeno per la data, l'informazione della *Stefani* con quella del nostro confratello.

E ciò tanto più che le informazioni della *Tribuna* concordano invece con quelle della *Stefani*, nel senso che il Re di Serbia prenderà stabile dimora a Salonicco: ciò che starebbe a indicare, secondo la consorella della sera, il fermo proposito di liberare la Serbia e riportare Re Pietro a Belgrado.

— Mentre poi si annunziava che la Grecia aveva protestato presso i Governi dell'Intesa per la cattura dei Consoli di Germania, Austria, Turchia e Bulgaria in Belgrado, la *Stefani* annunzia che la Grecia ha protestato altresì per la incursione degli aeroplani tedeschi su Salonicco.

***

Si nota una certa ripresa di attività negli scacchieri, specialmente su quello russo, ove da alcuni giorni si svolgono importanti combattimenti che finora hanno lasciato la situazione immutata.

Il comunicato di ieri da Pietrogrado annunzia che i russi passarono sulla opposta riva dello Styr e si impadronirono di Kliriani; i tentativi austro-tedeschi per respingere i russi sull'altra riva rimasero infruttuosi.

I russi, inoltre, progrediscono a Nord di Olyk consolidandosi sul terreno conquistato.

Sulla fronte del fiume Strypa occuparono due linee di trincee nemiche.

Il comunicato di Pietrogrado termina segnalando che i nemici furono rigettati sull'altra riva del Dniester, onde i russi raggiunsero i reticolati nemici fra il Dniester e la frontiera rumena, formandoli e consolidando il terreno guadagnato.

Il comunicato di Berlino accenna semplicemente a piccoli attacchi nemici respinti, soggiungendo che i russi riuscirono a penetrare temporaneamente nelle posizioni tedesche di Drimanuky.

Non è davvero facile orientarsi.

— Nella zona balcanica si sono avuti combattimenti fra le truppe austriache e quelle montenegrine le quali avanzandosi in direzione di Rozaj occuparono Vioka, mentre gli austriaci occuparono Bogicevic.

— Passando sul nostro fronte, troviamo che nella zona del Carso l'offensiva di alcuni nostri audaci drappelli portò alla cattura di alcuni prigionieri, armi e munizioni e che piccoli attacchi nemici in Val Lagarina e nella zona di Plezzo furono respinti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✤ sono della notte

(S) **Atene**, 1. — Ecco il bollettino sulla salute di Re Costantino redatto dai professori Kraus e Eiselberg giunti ieri ad Atene.

« Abbiamo trovato S. M. in eccellente stato di salute. I polmoni e il cuore funzionano bene. Continua la convalescenza dalla piaga dovuta alla antica operazione, ma essa è necessaria alla completa guarigione, senza però influire affatto sulla salute del Re e impedirgli di attendere alle sue occupazioni ».

Zurigo, 1 — Si ha da Costantinopoli che il Governo ottomano ha risolto la questione del Libano concedendo alla regione seggio e voto in Parlamento.

— Le imprese francesi in Turchia sono state sciolte.

✤ (S) **Salonicco**, 1. Il Re di Serbia è arrivato stamane in incognito nella rada, a bordo di una contratorpediniera francese. Il gen. Sarrail, il gen. Mahon ed il gen. greco Moschopoulus si sono recati ad ossequiarlo a bordo stamane.

Il Re scenderà a terra domani.

Avendo ricevuto un telegramma del gen. Moschopoulos esprimente le felicitazioni e gli auguri al comandante dell'esercito francese e alle sue truppe, il gen. Sarrail ha diretto al comandante in capo del terzo corpo d'esercito greco, a nome suo e delle truppe francesi, auguri per lui e per le truppe elleniche.

✤ (S) **Atene**, 2. Il Governo ellenico ha diretto una protesta alla Germania circa la recente incursione di aeroplani su Salonicco.

Parlamento Nazionale

GLI AUGURI AL RE

Zona di Guerra, 1 gennaio. — Questa mattina sono arrivati nella zona di guerra il Vice-Pres. del Senato on. marchese Paternò, accompagnato dal cavaliere Purino, vice-Dir. della Segreteria ed il Vice-Presidente della Camera on. Alessio accompagnato dal comm. Montalcini, segretario Generale.

Alle 16,30 S. M. il Re ha ricevuto la rappresentanza del Senato e l'on. marchese Paternò ha letto e presentato l'indirizzo firmato dal Pres. del Senato S.E. Manfredi, e dal Relatore sen. Chimirri.

S. M. il Re ha ringraziato vivamente il Senato per gli auguri fattigli e si è poi trattenuto a lungo colloquio.

— Alle 17 il Vice-Pres. della Camera on. Alessio accompagnato dal segretario Generale comm. Montalcini è stato ricevuto da S. M. il Re, al quale presentò letto l'indirizzo della Camera dei deputati che era firmato dal Presidente on. cav. Marcora e dal relatore on. cav. Rosadi. (Fu pubblicato nel *Pop. Romano* di ieri).

S. M. il Re ha ringraziato caldamente degli auguri espressigli, dichiarando che gli elogi dovevano essere rivolti ai soldati più che alla Sua persona. Indi ha trattenuto per circa un'ora la Rappresentanza della Camera a particolare colloquio.

INDIRIZZO DEL SENATO.

Sire!

Se gli straordinari avvenimenti di guerra che riempiono gli animi di ammirazione, di ansie patriottiche e di fede nel successo, non consentono al Senato di recare alla Maestà Vostra nella Reggia il consueto omaggio di felicitazioni e di auguri all'inizio dell'anno novello, esso è altero di larghisi giungere sulle terre conquistate col nostro sangue migliore, ai piedi di quelle Alpi che natura pose a presidio dell'Italia e che la malignità dei tempi e la violenza ci contesero per tanti anni.

Ma il popolo d'Italia non dimenticò mai le sue aspirazioni nazionali: attese e sperò; e al momento propizio, levatosi tutto in armi per la difesa dei suoi supremi interessi, si strinse fiducioso, sereno, costante attorno al suo Re, che da sette mesi impavido divide con le valorose milizie di terra e di mare i disagi e i pericoli della guerra. La quale non potrà finire fino a quando l'Italia non abbia raggiunto i suoi naturali confini, indispensabili alla sua sicurezza, ed alla sua espansione nel mare che la circonda, e non sia possibile concludere, insieme con gli alleati, una pace durevole, fondata sulla giustizia e sui diritti dei popoli, che li preservi dal ripetersi di così tremende catastrofi.

La Provvidenza vuole o Sire, affidare a Voi Re prode e buono, l'ardua e gloriosa missione di completare e rendere intera la Patria che il Vostro grande Avo redense e insediò in questa Roma fatidica, immortale.

L'Italia risorta vi sente oggi più che mai indissolubilmente legata alla Dinastia Sabauda, la quale, come le diede la forma, in cui si compose lo offre con questo faticoso cimento il mezzo più efficace di ritemprarsi mercè lo spirito di concordia, di disciplina e di sacrificio, e di consolidare col prestigio delle armi il posto che le spetta nel consorzio delle Nazioni.

Parcò i voti che fa il Senato per la prosperità della Maestà vostra, di Sua Maestà la Regina e della Reale Famiglia, si estendono alla prosperità della Patria, la quale dall'unione della libertà con la Monarchia trasse in passato i germi fecondi della sua vita politica e trarrà nell'avvenire impulso e vigore per procedere animosamente nella via di ogni civile progresso.

Il Presidente del Senato.

Manfredi.

Bruno Chimirri, *relatore*.

Parlamenti Esteri

ROMANIA

(S) **Bukarest**, 1 — La Camera ha esaurito ieri sera la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

L'ex-Ministro Marghilomanista *Costantinescu* ha pronunciato un discorso contrario all'entrata in azione della Romania a fianco dell'Intesa nel quale ha chiesto l'unità di tutti i rumeni, compresi quindi anche quelli della Bessarabia.

Take Jonescu e Carp hanno risposto a questo discorso polemizzando.

Ha parlato infine il Presidente del Consiglio Bratianu osservando che erano stati pronunciati discorsi, esposti principii e fatte disquisizioni storiche, che non mutano affatto la situazione. Il Governo rimane per ora fermo nel suo proposito di non parlare e dichiara che il suo silenzio non significa nè approvazione, nè disapprovazione di quello che è stato detto dai varii oratori. Verrà tempo di fare su tale argomento una discussione profonda. Per adesso il Governo pone la questione di fiducia sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

L'indirizzo di risposta è stato approvato con 96 voti contro 19.

La consegna dell'indirizzo al Re è stata fatta oggi a mezzogiorno.

Credito, Industria e Commercio

La situazione generale in materia di credito — se non si vuol fare dell'ipocrisia — è questa: che gli Stati chiamiamoli fornitori, quindi creditori, fanno del loro meglio per tener su il grado termometrico del saggio quotidiano del denaro, mentre quelli che hanno bisogno di attingere non possono far altro che coniugare il verbo *subjicere*.

Ogni settimana che passa segna un aumento del cambio più o meno discreto o indiscreto.

Infatti nella settimana scorsa quello di Parigi da 121,21 è passato a 121,73 e quello su Londra da 31,11 per la sterlina è passato a 31,28.

E' vero che si tratta del periodo più critico, vale a dire il periodo della liquidazione internazionale dell'anno, nel quale, anche in tempi normali, il cambio si acuisce; epperò giova sperare che, assestate le contabilità, si possa sperare in un periodo meno angoscioso, tanto più che al 10 corr. avrà luogo la emissione del nuovo prestito: ma frattanto non c'è altro conforto tranne quello dell'antico massima romana: *dura lex, sed lex*.

L'ultima settimana del 1915 ha segnato un punto di meno sulle rendite. Soltanto i buoni del Tesoro mantengono un contegno fermo e si può dire normale, mentre, come abbiamo detto, il cambio su Parigi segna per l'Italia un aumento di mezzo punto e quello della sterlina di altrettanto.

Speriamo che dopo la liquidazione annuale si possa respirare un po' meglio.

BANCA D'INGHILTERRA

Anche l'ultima situazione della Banca non presenta che variazioni insignificanti da quella della settimana antecedente.

Una diminuzione di 20.685 sterline nella riserva che resta a 34.443.684 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale per un aumento dei depositi è scesa ancora di 3/4 di punto al 22 3/4 per cento.

BANCA DI FRANCIA.

La situazione al 30 dicembre 1915 segna una diminuzione di 65 milioni di franchi nella riserva di oro e una di circa 300.000 franchi in quella di argento.

Le anticipazioni su titoli sono pure diminuite di 9 milioni e il conto corrente del Tesoro è pure diminuito di 169 milioni.

Il portafoglio invece presenta un aumento di 44 milioni ed un aumento di 199 milioni vi è pure nella circolazione. Il conto corrente coi privati è aumentato di oltre 160 milioni.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

L'ultima situazione conosciuta, al 15 dicembre 1915 presenta le seguenti variazioni da quella antecedente: nuova diminuzione di 142 milioni di marchi nei buoni delle Casse di prestito; nuovo aumento di 283 milioni nel portafoglio; uno di 59 milioni nella circolazione e uno di 90 milioni nei depositi.

La riserva di oro segna pure un aumento di 2 milioni di marchi, mentre quella di argento è aumentata di 1 milione.

La circolazione ammonta così a 6100 milioni di marchi; i depositi in conto corrente a 1706 milioni; la riserva di oro a 2.438 milioni quella di argento a 37 milioni, il portafoglio a 5.275 milioni.

MERCATO ITALIANO.

	21 dicembre	28 dicembre
Rendita 3.50 netto 1906	85.62	84.59
Id. 3.50 netto 1902	85.10	84.30
Id. 3 % lordo	66.—	67.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.38	96.33 ½
Cambio su Parigi	121.21	121.73
Cambio su Londra	31.11	31.28

BANCA DI FRANCIA

	30 dicembre 1915	Diff. dal 23 dicembre
Riserva oro	5.015.287.291	— 65.276.908
Id. argento	853.188.173	— 192.787
Disponib. all'estero	1.056.799.393	+ 66.349.38
Portafogli	422.109.676	+ 43.802.040
Effetti prorogati	1.834.205.725	— 4.403.085
Anticipaz. su titoli	1.147.825.501	— 8.177.184
Id. permanenti allo Stato	300.000.000	—
Id. nuove allo Stato	5.000.000.000	—
Spese		56.462
Biglietti in circolaz.	13.309.830.045	+ 105.729.730
Conto corr. col Tes.	178.800.281	— 188.938 579
Id. coi privati	2.113.892.055	+ 161.697.779

BORSA DI PARIGI

	24 dicembre	31 dicembre
Rendita francese 3 ½ amm.	90.50	90.50
Id. 3 % perpetua	63 75	63,75
Id. 3 amm. antica	72 75	72.25
Id. italiana	—.—	78 60
Id. turca	—.—	— —
Id. spagnuola esterna	87 25	87,70
Cambio su Italia	87 - 89	87.50 - 89.50

BORSA DI LONDRA

	23 dicembre	31 dicembre
Nuovi consolidati	58 3/4	58 3/8
Rendita italiana	——	77 —
Rendita spagnuola esterna	77 —	77 —
Egiziana nuova	74	73 3/4
Rendita giapponese	71 1/8	69 ex

VALUTAZIONE DI TITOLI E VALORI

Pei bilanci delle società ed enti morali

Il Ministero di Agricoltura comunica:

Con decreto luogotenenziale in data 29 dicembre 1915 le Società per azioni, le Opere Pie ed in generale gli Enti morali, sono stati autorizzati a valutare, nella formazione dei bilanci al 31 dicembre 1915, i titoli o valori di loro proprietà ai prezzi di compenso del 30 giugno 1914, con una detrazione in misura non inferiore al tre per cento per i valori il cui prezzo corrente sia disceso a questo limite o al disotto. Per le Casse di Risparmio e i Monti di Pietà autorizzati a ricevere depositi valgono le norme del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

PREZZO MASSIMO PER LA FARINA IN DANIMARCA.

Copenaghen, 1. — Il Governo danese stabilirà prossimamente un prezzo massimo per la farina di grano e di segala.

PROPAGANDA COMMERCIALE FRANCESE ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 2 — Si è costituita un'associazione nazionale di espansione economica per la propaganda commerciale francese all'estero, alla quale ha aderito la Commissione degli affari esteri della Camera dei deputati.

La nuova associazione è sorta sotto gli auspicii della Camera di commercio di Parigi. Nelle riunioni fino ad ora tenute ad alle quali hanno partecipato anche molti uomini politici, furono discusse le grandi linee di una vasta e potente organizzazione commerciale e si è cominciato a studiare la propaganda da farsi nei paesi scandinavi per sviluppare l'influenza commerciale francese sui mercati del nord.

Venne poi deciso di agire all'estero collettivamente e con rappresentanti esclusivamente francesi.

Banco di Napoli

Situazione al 10 dicembre 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. precedente in più	in meno
Riserva metallica	297.814.154,47		884
Portaf. sull'Italia	140.747.219,70		3745
Id. sull'estero	25.878.721,70		391
Anticipazioni	80.397.306,11		231
Tit. Stato o garant.	95.041.782,27		
Spese dell'esercizio	10.195.704,04	271	
PASSIVO.			
Circolazione	773.727.960 —		4102
Debiti a vista	69.705.114,44	192	
C.c. fruttiferi	87.701.366,99	1870	
Fondi accantonati	54.375.317,71		
Conti diversi	18.694.594,78	618	

Banca Italiana di Sconto (Sede di Roma)

VEDI SESTA PAGINA

ARMI ED ARMATI

I GIORNALISTI INGLESI IN GUERRA.

Londra, 31. — Attualmente combattono nell'esercito inglese 1468 giornalisti; 55 sono caduti in battaglia e 11 sono stati dichiarati dispersi.

La maggior parte dei giornalisti hanno il grado di

Corpo diplomatico

ITALIANO ALL'ESTERO

AMBASCIATE

Al 1° Gennaio 1916

Francia. — Tittoni S. E. Tommaso, senatore del Regno – Ambasciatore.
Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa, uff., – Inviato straord. e Ministro plenip.
Carafolelo Gaetano principe di Castagneto – consigliere di Legazione.
Visconti Venosta Giovanni – segretario.
Di Stefani Pietro – addetto.
Vinci Luigi Orazio – addetto.
Bregante Giovanni, tenente col. di St. maggiore – addetto militare.
Rota Ettore, cap. di fregata – addetto navale.
Sabini conte Candido – delegato commerciale.
Berto Alessandro – uff. archivista.

Giappone. — Guiccioli S. E. march. Alessandro, gr. uff. senatore del Regno – Ambasciatore.
Marchetti Ferrante Giulio – consigliere.
N. N. – segretario.
Gasco Alfonso – interprete.
De Prospero Alfredo – interprete.
Allievi Cesare, tenente col. di St. maggiore, aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re – addetto militare.

Gran Bretagna. — Imperiali (dei principi di Francavilla) S. E. march. Guglielmo, senatore del Regno – Ambasciatore.
Borghese (dei principi) Livio – consigliere.
De Parente nob. Paolo Girolamo – segretario (in missione a Tangeri).
Arone (dei baroni di Valentino) Pietro – segretario.
Torlonia Braydo Camillo – segretario.
Roy di Villarey Carlo, cap. di fregata – addetto navale.
Greppi dei conti di Bussetto e Cornalisco, magg. di artiglieria – addetto militare.
Catani Ugo – archivista.

Russia. — Carlotti S. E. Andrea, march. di Riparbella, comm. – Ambasciatore.
Alliata di Montereale e di Villafranca princ. Giovanni – consigliere.
Presioci Gabriele – segretario.
Quariglia Raffaele – segretario.
Guazzone Pietro – addetto.
Ropolo Edoardo, ten. col. di St. maggiore – addetto militare.
Narducci Virgilio – traduttore.

Spagna. — Bonin Longare S. E. conte Lelio, gr. uff. – Ambasciatore.
Depretis Agostino – consigliere.
Macario Nicola – segretario.
Montagnini (dei conti) nob. Carlo – segretario.
Marsengo Marisio, cap. di cavalleria – addetto militare.
Canale prof. Edoardo – cancelliere interprete.

Stati Uniti. — Macchi (dei conti di Cellere) S. E. nob. Vincenzo comm. – Ambasciatore.
Brambilla Giuseppe uff. – consigliere.
Tacoli march. Arrigo – segretario.
Cecconi Gio. Battista, uff. – delegato commerciale.
D'Amato Tommaso – archivista.

MINISTRI PLENIPOTENZIARII

Ministri residenti e agenti consolari

Argentina. — Cobianchi Vittorio, comm. – Inviato straord. e Ministro plenip.
Catalani cav. Giuseppe – consigliere.
Zilli Luigi – archivista.

Albania. — Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, comm. – Inviato straord. e Ministro plenip.

Belgio. — Caracciolo (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, comm. – Inviato straord. e Ministro plenip.
N. N. – addetto.
Busolo Giuseppe, magg. dei bersaglieri – addetto militare (residente a Berna).

Brasile. — Mercatelli Luigi, gr. uff. – Inviato straord. e Ministro plenip.
Gazzera Giuseppe – segretario.

Bolivia. — Agnoli Ruffillo – Inviato straord. e Ministro plenip. (residente a Lima).

Chili. — Di Montagliari march. Paolo – Inviato straord. e Ministro plenip.

Cina. — Sforza (dei conti) nob. Carlo – Inviato straord. e Ministro plenip.
Varè Daniele – segretario.
Beam Maurizio – interprete.
N. N. – interprete.
Allievi Cesare, ten. col. di St. maggiore, aiutante di campo onorario di S. M. il Re – addetto militare (residente a Tokio).
Foschini Antonio, cap. di corvetta – comandante le guardie della Legazione.
Gori Alfredo, capitano medico, – medico della regia Legazione.

Colombia. — N.N. – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Costarica. — Notari Giosuè – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).

Cuba. — Raybaudi Massiglia conte Annibale – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Danimarca. — Secondotti Vittorio, conte di Carrobio — Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Vice Regno d'Egitto. — Serra Attilio – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, Agente diplomatico e Console generale.
Testi (dei duchi di Valminuta) conte Mauro, – segr.
Nacoun Rosalia, uff. – interprete.

Equatore. — Agnoli Ruffillo — Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Lima).

Etiopia. — Colli di Felizzano conte Giuseppe. — Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cora G. – segretario.

Grecia. — De Bosdari conte Alessandro. — Inviato straordinario e Ministro plen.
Mineralchi Erizzo conte Francesco – segretario.
Negri Vittorio – addetto.
Mumbelli Ernesto, ten. colonnello di Stato magg. – addetto militare.
Dimadi avv. Costantino – interprete

Guatemala. — Notari Giosuè – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Haiti. — Raybaudi Massiglia conte Annibale – Inviato e Ministro straordinario (residente all'Avana)

Honduras. — Notari Giosuè. — Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).

Lussemburgo. — Della Torre di Lavagna conte Giulio – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Marocco. — N.N. – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
De Parente nob. Paolo Girolamo – segretario (reggente e provvisorio).
Larudo Abramo – interprete.

Messico — Cambiaggio Silvio – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Montenegro — Negrotto Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Paterno (dei marchesi di Manchi di Biliei) nob. Gaetano – segretario.
Serra dei conti Serra nob. don Michele, capitano di stato maggiore, addetto militare.
Martinovich Elia – interprete.

Nervegia. — Montagna Giulio Cesare, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Nicaragua. — Notari Giosuè – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).

P. Bassi. — Sallier de la Tour (dei conti) nob. Giuseppe, duca di Calvello – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Savona Giuseppe – segretario.
Busalo Giuseppe, maggiore dei bersaglieri; – addetto militare (residente a Berna).

Panama. — Baguzzi Carlo – Incaricato d'affari.

Paraguay. — Rossi Adolfo – Ministro residente.

Persia. — Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario
Nani-Mocenigo conte Ludovico – segretario.
Di Montoforte Giuliano, uff. interprete.

Perù. — Agnoli Ruffillo – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Portogallo. — Koch Ernesto, comm. g. uff. – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Lojacono Vincenzo – segretario.
Marsengo Maurizio, capitano di cavalleria, – addetto militare (residente a Madrid).

Romania. — Fasciotti barone Carlo, comm. g. uff. – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Auriti Giacinto – segretario.
Cafiero Ugo – segretario.
Forigo Luciano – capitano di stato maggiore – addetto militare.
Sibilia dottor Donato – delegato commerciale.
Cirrotto Teodoro, – vice Console interprete.
Rocchi Cesare – interprete.

Salvador. — Notari Giosuè – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).

S. Domingo. — Raybaudi Massiglia conti Annibale – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente all'Avana).

Serbia. — Squitti Nicola, barone di Palermiti e Guarna – Inviato straordinario e Min. plenip.
Cora Giuliano – segretario.
Serra dei conti Serra, nob. don Michele, capitano di stato maggiore – addetto militare.
Di Sarno San Giorgio Dionisio – interprete.

Siam. — Durand De la Penne marchese Enrico – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Svezia. — Tommasini Francesco. – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Rogadeo Giovanni – segretario.

Svizzera. — Paulucci de' Calboli (dei marchesi) conte Ranieri. – Inviato straordinario e min. plen.
Compans di Brichanteau marchese Alessandro – segr.
Wolff Schott Leone – segretario.
Busalo Giuseppe, maggiore dei bersaglieri, aiutante di campo onorario di S.M. il Re – addetto militare.
Bollano Emanuele – archivista traduttore.

Uruguay. — Maestri Molinari marchese Francesco. – Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Venezuela. — Serra Carlo Filippo. — Ministro residente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 2. — Per iniziativa dell'Associazione della stampa torinese e del Sindacato dei corrispondenti ha ieri avuto luogo, a beneficio della Croce Rossa, una grande vendita di cardi augurali ramoscelli di vischio, Emma Gramatica, Guasti, Calaggio e altri capocomici, dalle ribalte dei teatri ove agiscono le loro compagnie, invitarono il pubblico a iniziare l'anno col benefico acquisto, e quindi attori e attrici scesero in platea, improvvisandosi venditori pro Croce Rossa.

Negli altri ritrovi la vendita ebbe larghe accoglienze poi cinematografisti vanno effettuate da noti artisti e artiste di cinematografia. Speciali mazzi vennero recapitati, adorni di grandi nastri tricolori, alle maggiori personalità torinesi. L'incasso è stato rilevante.

Milano, 2. — In questi giorni il Comitato Milanese del Pacco Natalizio si accinse a completare il suo programma. Anche ieri ben 3 mila pacchi vennero spediti al fronte nella zona di Tolmino; con le varie spedizioni si sono ormai raggiunti i 40 mila pacchi.

Continuano intanto a giungere a centinaia e centinaia le cartoline di ringraziamento dei soldati, che hanno ricevuti i pacchi del Comitato.

Savona, 2. — Accompagnato dal maggiore prof. dott. comm. Rolando, il presidente del Comitato Regionale di Genova, marchese Pallavicini, ha visitato il nostro speciale territoriale della Croce Rossa, esprimendo il suo vivo compiacimento per il modo come esso funziona.

Milano, 2. — A dirigere provvisoriamente *La Perseveranza*, in sostituzione dell'avv. F. Fontana dimissionario, è stato chiamato il conte Gian Galeazzo Arrivabene.

— La *Lombardia*, dopo 59 anni di esistenza ha cessato le sue pubblicazioni.

◆ (S) **Venezia, 2.** Al teatro Fenice, affollato di scelto pubblico, il prof. Serdiga ha ammaestrato applauditissimo Riccardo Pateri.

Padova, 2. — Al passaggio a livello di San Cipriano un treno merci in manovra travolgeva un carro su cui si trovava il dodicenne Edoardo Zanoni, il quale sbalzato con violenza al suolo riportava la frattura del cranio, per il che poco dopo cessava di vivere all'ospedale.

Padova, 2. — La Commissione amministrativa del premio Malpiero ha deliberato stanziare di istituire a disposizione 10 mila lire per assegnare premi in denaro o medaglie ai militari padovani di terra e di mare che conseguano, durante la guerra, medaglie al valore militare o l'encomio solenne.

Torino, 2. — Nella fabbrica d'armi di via Caserta è scoppiata stamane una cassetta di polvere. Sono rimaste ferite più o meno gravemente undici donne.

Italia Centrale

Firenze, 2. — In seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore presso il Tribunale militare, è stato arrestato il negoziante Enrico Sciaschia Sicurelli che forniva agli ospedali militari del burro che, sottoposto all'analisi chimica fu trovato adulterato.

Siena, 2. — E' stato pubblicato il 6 bollettino del Comitato di Assistenza civile dal quale rileviamo che fu ottobre e novembre scorso furono accordati sussidi per un importo di L. 10.968,15 di fronte un incasso di lire 24,911,31. Per la sezione infantile si spesero L. 1,804,98. Il residuo di cassa al 30 novembre ammonta a L. 28,496,52.

Pescomboraa, 2. — La crisi municipale che minacciava di travolgere l'Amministrazione è stata risoluta colla nomina del signor Aldobrando nob. Bacchi ad assessore effettivo in sostituzione del sig. cav. Francesco Bertinelli.

— Notasi con vivo compiacimento una nobile gara nel soccorrere le famiglie dei richiamati al servizio militare. Gli insegnanti sperano la prima linea. Quando prima avrà luogo una interessante adunanza straordinaria.

Firenze, 2. — Sotto l'imputazione di frode nelle forniture militari per aver trovato modo di commissionare circa 600 metri di panno nella confezione di parecchie migliaia di cappotti, sono stati arrestati i seguenti componenti il Consiglio direttivo della Cooperativa lavoranti sarti: Raffaello Bonisegni, direttore della Cooperativa, Guido Morelli, Alessandro Torchi, Gino Matteuzzi e Demetrio Lammendola.

I FUNERALI DI SAVERIO FERA.

Firenze, 2. — Sono riusciti imponenti i funerali del comm. Saverio Fera. Vi parteciparono infatti una grande folla di cittadini di ogni classe, accorsa a dare un ultimo tributo di rimpianto al filantropo che si era distinto per tante opere di carità.

I funerali furono ritardati per dar tempo di giungere ai parenti e ai rappresentanti delle varie provincie massoniche di Rito Scozzese, i quali intervennero numerosi. Fra congiunti notavansi l'ing. Alessandro Fera, fratello dell'estinto, ed i nipoti avv. Saverio e magg. Attilio Fera.

Il carro preceduto dalla musica era coperto di corone; ed altri due carri colmi di corone seguivano.

A Porta Romana il cerim. prof. Leonardo Riccioli, che per la morte del Fera assunse la funzione di Sovrano Gran Commendatore del Rito Scozzese in Italia, salutò la salma con elevate e commosse parole a nome della Commissione massonica regolare e dei Supremi Consigli esteri.

Indi soggiunse che non si volle dare uno spiccato carattere particolarista alle onoranze funebri per Saverio Fera e si pregò che i canti labari giunti con le rappresentanze da ogni parte d'Italia non si addensassero intorno al feretro, perchè nell'ora che volge non possono esistere differenziazioni fra gli italiani. Nello storico maggio 1915, quando il Governo di Antonio Salandra intimò la guerra all'Austria, le Massonerie regolari si unì al popolo e col popolo resterà finchè l'Italia non abbia raggiunto i suoi naturali confini. E ci è garanzia del sicuro raggiungimento di questo sacro ideale la fermezza dei governanti ed il valore del glorioso esercito cui è di fulgido esempio Vittorio Emanuele III, che, seguendo le orme del grande Ave, porterà a compimento l'opera liberatrice di Vittorio Emanuele II.

«Tu, Saverio Fera, garibaldino, combattente di Bezzecca; tu, che avesti sempre in cima ai tuoi pensieri l'unità e la grandezza della patria, tu avrai soddisfatto nelle sorgere la larga rappresentanza della Massoneria italiana di Rito Scozzese, riunita qui intorno sotto l'unico vessillo che in questo momento deve stringere tutti gl'italiani, la bandiera nazionale con lo scudo della Dinastia antesignana della patria unità!»

Il Riccardi quindi, evocò le virtù ed il carattere dell'estinto, ricordò le sue opere di massone e di filantropo, constatando come la prova più eloquente che tale ricordo non si estinguerà era data dal popolo fiorentino accorso in massa a portare l'ultimo saluto al patriota, al cittadino, all'uomo di cuore.

Scioltosi il corteo, la salma fu accompagnata al Cimitero dai parenti e dagli amici.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Con largo intervento di notabilità cittadine, artisti, dame dell'aristocrazia, è stato stamane inaugurato nella Galleria Umberto I il Cinema Santa Brigida. Il pubblico elettissimo seguì con vivo interesse le vicende di *Marcella* del Sardou eseguita con ricchezza di mezzi in scena e con perfetta interpretazione artistica dalla Tiber-Film di Roma.

— A Nola è stato arrestato, in seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità militare il sig. Da Rosi Erasmo accusato di avere tentato una frode nella fornitura di calzature militari.

Napoli, 2, ore 19.30. — Oggi con l'intervento del Prefetto comm. Mennuger, dei senatori De Petra, D'Ovidio, Cocchia, degli onorevoli Nitti, Colaianni, Margiotti e dei professori Torraca, Graziani ed altre personalità, ha avuto luogo la tornata generale dell'Accademia Reale. Ha presieduto l'adunanza Paolo Vetra. Il prof. Cimino, nel fare il discorso inaugurale ha rivolto il saluto al Re e all'Esercito. Sono stati poi commemorati E. Del Bosco e Nicola D'Arienzo entrambi soci dell'Accademia Reale. Dopo lo svolgimento delle relazioni annuali vi è stata l'assegnazione dei premi.

Isole

Palermo, 2. — Per iniziativa della locale sez. della *Dante Alighieri*, l'on. E. Cappa, terrà quanto prima nella nostra città, a beneficio dei comitati di *Difesa civile, Croce Rossa e Alleanza femminile*, una conferenza sul tema: «Dal pensiero di Dante a quello di guerra»

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Foggia. — Frumenti duri L. 45 a 49 - mafuriche 38 a 41 - orzo 23.50 a 26.50 - avena indigena 28 a 30 - al q.le resa vagone.

Lucca. — Frumento L. 43.97 - frumentone 1° qual. 30.38 - 2° 28.36 - segale 28.20 - saggina 27.40 - miglio 34.70 - panico 44.50 - fagiuoli dall'occhio 45.35 - bianchi 55.50 - turchi 38.77 al q.le.

Modena. — Frumento da L. 44 a 45 - frumentone nazionale 33 a 35 - estero 32.50 a 38 - avena 31 a 31.50 - orzo 30 a 31 - fagiuoli gialli 46 a 48 - fave 30 a 32 - patate 13 a 14 al q.le.

Riso Cimone prima qualità 65 a 70 - 2ª 60 a 65 - pugliese (raughino lucido) 50 a 55 - francese (giapponese lucido) 50 - raughino greggio 50 - giapponese 50 al q.le.

Farine.

Genova. Farina di grano duro – Semola SST L. it. 68 – Farina G (guerra) L. it. 66.50 – Crusca tenera L. it. 23 – dura 20.50 – cruschello rosso 23 al quint.

Nord Ligure. — Farine di frumento tipo unico L. 56 – a 57 – di granturco 34 a 35 al quint.

Roma. — Farine tipo unico (molini locali) L. 47.50 – altre prov. 51 – B.a 3.50 a 53 – Iaritella di granone – 1ª 37 a 38 – Molino Municipale 45 al quint.

Crusca di grano tenero L. 20 a 21 – cruschello di grano tenero 20 a 21 al quint.

Varese. — Farina di frumento n.0 – panificabile da L. 64 a 65 – n. 1 pasto alimentari 57 a 58 – 80% pane 54.50 a 55 – macinafatto 53 a 54 al q.le.

Bestiame.

Cesena. — Buoi da macello L. 125 a 130 - vacche 125 a 140 - al q.le a peso vivo.

Suini L. 118 a 135 al q.le a peso vivo.

Chiari. — Vitelli da macello 140 a 152 al q.le - pecorini da mac. 10 a 10.50 - pecore e montoni 5 a 6 - al miringh. - agnelli 1.30 a 1.40 al chilog.

Fossano. — Buoi grassi da macello L. 130 a 140 - id. da lavoro 142 a 145 - vitelli grassi da macello 140 a 155 - da allevamento 170 a 190 - vacche da reddito 600 a 700 - cavalli da 100 a 700 - maiali lattonzoli 25 a 30 - alla coppia d'allevamento 65 a 70 - grassi da 130 a 150 al q.le.

Lugo. — Buoi da macello a peso vivo L. 145 - id. morto 280 - vitelli maturi a peso vivo 150 - a peso morto 275 - castrati a peso vivo 100 - a peso morto 160 - pecore a peso vivo 90 - a peso morto 140 al q. agnelli a peso vivo 1.40 - peso morto 2.25 al chilog. - suini a peso vivo 135 a 140 - a peso morto 170 a 175 al q.le

Montalcini. — Vitelli 1ª qual. 147.50 a 165 - 2ª 127.50 a 145 - buoi 1ª qual. 145 a 170 - 2ª 125 a 145 - maggie 110 a 122.50 - tori 145 a 155 - vacche 83 a 85 - maiali 160 a 165 - al q.le. Agnelli 15 a 16.50 - capretti al capo.

Vini.

Lonigo. — Vino di monte L. 55 a 60 - di piano 45 a 55 all'ettol.

Roma. — Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qual. L. 65 - Romano 50 a 60 - Monte Porzio Catone 50 a 60 - Genzano e Civita Lavinia 50 a 60 - Albano 50 a 60 - Velletri bianco 50 a 60 - id. rosso 50 a 60 - Viterbo 45 a 50 - Anzio e Nettuno 45 a 60 - Palestrina 45 a 50 - Zagarolo 45 a 50 - Valmontone 45 a 50 - Monterotondo 50 a 60 - Olevano romano 50 a 60 - Velletri 45 a 50 all'ettol.

Voghera. — Vino 1ª qual. L. 55 - 2ª 75 all'ett.

Alba. — Vino nebiolo L. 120 - barbera 80 - dolcetto 70 all'ettol.

Foggia. — Vino rosso da taglio da L. 70 a 75 - rosso (tipo Sansevero) 65 a 70 - bianco 65 a 70 all'ettol.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 63 a 70 - Sorbara 62 a 65 - altri lambruschi 60 a 62 - da pasto 1ª qual. 58 a 60 - 2ª 50 a 55 all'ettol.

S. Damiano d'Asti. — Barbera da L. 60 a 90 - comune da pasto da 30 a 50 all'ettol.

Burro, uova, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Udine. — Burro di fattoria L. 340 a 350 – comune 300 a 400 al quint.

Lardo L. 235 a 260 – strutto nostrano 220 a 230 al quint.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 200 a 245 formaggio latteria 195 a 215 – tipo comune (nostrano) 200 a 210 – pecorino vecchio 300 a 310 – lodigiano vecchio 250 a 270 – stravecchio 310 a 340 – parmeggiano vecchio 220 a 260 – stravecchio 290 a 310 – cogginpo 285 a 310 – stagerinato 120 a 130 al quint.

Cuneo. — Burro 1ª qualità L. 4,30 – id. 2ª 3,80 – formaggio fresco 1,50 a 1,70 – specialini 1 a 1,15 – asciutto (Bra) 2.25 a 3,30 – formaggio semiforte Grigna dolce 2,30 a 3,30 – id. salato 3,25 a 3,50 – Castelmagno 2.25 a 2.90 – lardo 3.90 al chil.

Parma. — Burro L. 4,50 al chilog., al dettaglio, entro dazio.

Formaggio: stravecchione 1913 L. 3.30 a 3,50 – stravecchio scelto 1913 3 a 3,20 – vecchio scelto 1914 2,70 a 2,80 al chilog.

Salame nuovo L. 3,50 – culatello id. 6,50 – prosciutto v. 5,50 – spalla n. 5 – lardo 2,50 al chilog. al dettaglio (entro dazio).

Olii e semi oleosi.

Misilmeri (Sicilia). Da 175 a 190 lire al quintale secondo qualità.

*Monteiasi*ano. Olio d'oliva commestibile qualità superiore L. 190 a 195 al quint.

Siena. Olio d'oliva qualità superiore L. 195 a 205 qual. corr. 165 a 170 – da ardere 115 a 125 al q.

Teramo. Olio di oliva (commestibile) – 1ª qual. L. 210 – 2ª 200 – da ardere.

Buenos Ayres. Semi di lino: gennaio fr. 26.07 – marzo 26.29 i 100 chilogr.

Rosario. Semi di lino: gennaio fr. 25.74 – febbraio 25.83 i 100 chilogr.

Maroglia. Olio d'oliva commestibile: Andalusia sopraffino 160 a 165 – fino 150 a 155 – Levante sopraffino 150 a 155 – Sfak sopraffino 170 a 173 – Sousse sopraffino 170 a 173 – Tunisi sopraffino 165 a 170 – Calamata sopraffino 185 – Algeria sopraffino 154 a 155 – id. fino 150 – Bouches-du-Rhône sopraf. 200 – Var sopraffino 190 – id. 175.

I prezzi s'intendono al deposito di dogana. Posto pervenuto per le sole provvenienze d'Italia, di Spagna, e del Levante, fusto a rendere per tutte le altre provenienze.

Foraggi e semi di foraggi

Acqui. — Fieno L. 10 a 12 – paglia 7 a 8 al quintale.

Artena. — Fieno 1° qual. a L. 12. idem 2ª qualità a 9.50 – paglia a 5.50 al quintale fuori dazio.

Asti. — Seme trifoglio L. 150 a 160 – id. medio. 130 a 140 al quint.

Casale. — Fieno 1ª qualità da L. 11.50 a 12.50; – 2ª da 9 a 10 – paglia da 5 a 7 al quintale.

Cremona. — Fieno ladino maggengo L. 13 a 13.50 – loglione 11.50 a 13 – terzuolo 10 a 11 – erba medica e trifoglio maggengo o loglione 9.50 a 10.50, terzuolo 7.50 a 8.50 – paglia di frumento imballata 6.50 a 7 – di riso sciolta 3 a 3.50 al quint.

Seme trifoglio ladino fiammo da cucuta 650 a 750, – trifoglio grosso 160 a 170 – erba medica 190 a 210 al quint.

Lonigo. — Fieno d'erba medica nuovo L. 10 – paglia di frumento pesata 7 al quint.

Seme d'erba medica fino L. 235 – id. mercantile 200 a al quint.

Seme trifoglio fino L. 140 a 150, mercantile 120 al quint.

TEATRI ed ARTE

Arte — *Concorso* — E' aperto in Bologna il concorso al premio Baruzzi di L. 5000 devoluto all'arte della scultura. I concorrenti debbono rivolgere domanda in carta da bollo da 0,70 al Sindaco con i seguenti documenti: cittadinanza italiana; certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha superato il 30° anno di età; non può disporre dei mezzi necessari per l'esecuzione di opere d'arte che richiedano dispendio, ha compiuto gli studi in un'Accademia di B. A. o presso un artista di chiara rinomanza. I concorrenti devono presentare il bozzetto di almeno un terzo del vero di una statua marmorea, e un dettaglio del bozzetto che valga ad accertare la perizia del concorrente.

Domande, documenti e bozzetti devono essere presentati per le ore 17 del giorno 31 marzo 1916. — Il vincitore del premio deve presentare entro il termine di due anni dalla proclamazione dell'esito del concorso il proprio lavoro compiuto che rimane di proprietà del Comune.

AUGUSTEO

VIII Concerto orchestrale Thomas Beecham.

Un bel concerto — quello di ieri — interessante come programma ed egregiamente diretto.

Il m. Beecham dirige — a memoria si noti — con sicurezza straordinaria e la sua concertazione è curata e paziente: ne derivano esecuzioni chiare, limpide e ricche di rilievo: unica manda un eccessivo frastagliamento della linea generale, che si avverte nella musica classica — e lo fu assai domenica scorsa in Mozart — ma è molto meno sensibile nella musica moderna.

E il concerto di ieri comprendeva esclusivamente musica moderna e modernissima.

Una *ouverture* dell'Elgar: *Cockaigne* — dal nome di un quartiere londinese — ne ha il consueto difetto della musica strettamente descrittiva non inevitabile rispondenza cioè fra il programma e la musica — costituisce in compenso un brano non privo di ispirazione melodica e strumentato con eleganza e vigore: lo si ascolta con vero piacere, se anche non raggiunge la profondità di altre opere dello stesso autore.

Cockaigne fu vivamente applaudita: come il pubblico, elegante e abbastanza numeroso, non lesinò applausi al poema sinfonico del Balakirev, *Thâmar*. Nato nel 1837 e morto nel 1910, il Balakirev appartiene, col Rimski, il Mussorgsky, il Borodin, a quell'eletto cenacolo di musicisti, che fondarono e formarono la così detta giovane scuola russa. In *Thâmar*, scritta nel 1884, non mancano le essenziali caratteristiche nazionali della musica russa: vi sono però, più che in altri lavori della stessa scuola, palesi anche le influenze della musica occidentale, sensibili soprattutto nella parte centrale del poema, di natura spiccatamente lirica. E' comunque un brano musicale di ampio respiro e di simpatico svolgimento, al quale la favolosa concezione dell'argomento permette ricchezza e varietà di andamento.

La *suite* tratta da Igor Stravinski dal suo ballo *L'oiseau de feu* ha arditezze armoniche, vivacità di colorito, studiate di passaggi singolarissimo; la tecnica del giovane musicista russo — ora appena trentaduenne — è invero mirabile, e gli consente di raggiungere effetti di assoluta novità formale.

Ma a questa splendida veste esteriore non sempre corrisponde analoga novità e società intima: ove egli non riproduce motivi caratteristici o popolari, l'essenza della sua composizione rimane forse un po' inferiore alla forma esterna. Del resto trattasi di musica da ballo, e quindi di una composizione in cui l'autore deve avere avuto di mira sopra tutto la eleganza e il vigore del ritmo, nel che egli davvero non ha rivali.

Chiuse il concerto la magnifica *suite* di Rimski-Korsakow *Sheherazade*: è veramente opera profonda, geniale, ricca di ispirazioni, piena di carattere, di colore e di evidenza: la prima metà, soprattutto, è una meraviglia. *Sheherazade* è bravo musicale degno di figurare in concerto accanto ai lavori dei classici, ora mai consacrati alla gloria, da ammirazione indiscussa.

Anche *Sheherazade* — come il resto del programma — fu diretta assai bene dal Beecham: in alcuni punti può però risentirsi dalla sua interpretazione: la eccessiva preoccupazione del ritmo e della ritmica di ogni singola battuta diminuiscono taluni effetti di colore e nuocciono altresì alla economia generale del lavoro e all'adeguato rilievo delle singole parti. Di *Sheherazade* — com'è noto (fu eseguita anche a Roma nel 1911) — è stato fatto un balletto russo: il Beecham sembrò ieri voler adattare la sua ad eseguire tecniche di carattere strettamente coreografico: nulla di più naturale del resto, poichè l'egregio m. inglese è stato il primo a introdurre nella sua patria i balli russi, che sotto la sua direzione hanno dato ben sei stagioni in Inghilterra.

Il m. Beecham, assai festeggiato durante l'intero concerto, fu alla fine fatto segno ad entusiastiche ovazioni.

—Domenica concerto diretto da Vittorio De Sabata.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA SOTTOSCRIZIONE PRINCIPESCA

Sir Ernest Cassel, il gran banchiere di origine tedesca, naturalizzato inglese, che il Re Edoardo VII onorò della sua amicizia, ha mandato testè al Times la sua contribuzione alla sottoscrizione organizzata da quel giornale in favore delle vittime della guerra. Questa contribuzione è di 625.000 franchi in titoli dell'ultimo prestito britannico.

Il generoso donatore rispose così a coloro che gli contestano il diritto di conservare il titolo di consigliere privato di cui è stato insignito nello stesso tempo che dalla Gran Croce dell'Ordine del Bagno, dalla Gran Croce dell'Ordine di San Michele e San Giorgio e della Gran Croce dell'Ordine di Vittoria.

Si aggiunga che questa bella offerta porta a 75 milioni il totale della sottoscrizione del Times.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 3 Gennaio — S. Antero papa
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.46
Leva la luna alle 5.58 m. – Tramonta alle 3.45 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Rebus.

V A ero V A

Spiegazione del giuoco precedente:
Cam – vel – lo — CAMAVELLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 31 Gennaio. Appalto rivendita privativa Sagni di Montemitini 2.

POTENZA - AMM. PROVINCIALE - 19 Gennaio - Fornitura di bronzina ed altre opere di manutenzione nella strada provinciale Potenza-Spinazzola, 1° tronco, da Potenza al quadrivio San Nicola; e nella strada ispicone Potenza stessa

1° tronco dalla villa Comunale per San Rocco alla casa Mastrosanti

2° tronco di accesso alla stazione superiore di Potenza;

3° dalla casa Mastrosanti (Garage automobili) alla stazione ferroviaria inferiore di Potenza (alla curva Andreotta);

4° comunale ospedale S. Carlo-S. Rocco, di lunghezza complessiva m. 22287,80, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, per la presunta complessiva somma di L. 63.730, di cui L. 54,400 a base d'asta.

POTENZA AMM. PROVINCIALE - 19 Gennaio - Appalto della fornitura bronzine ed altre opere di manutenzione nella strada provinciale Potenza, 2° tronco, compreso fra le immissioni con la nazionale Centovi-Bacletta, presso l'abitato di Rapolla, e l'inizio del ponte sul fiume Olivolo (89 Venosa), quindi il tronco detto di S. Sofia, che si diparte da detto tronco, presso la stazione ferroviaria e conduce a Melfi; nel tratto di strada comunale di Rapolla, fra la provinciale e la stazione (m. 1331), ed il breve tratto di strada comunale di Melfi (m.490), di lunghezza complessiva m. 26.821 per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 45.000

Banca Italiana di Sconto

Cedole e Titoli estratti
sviglibili presso le sue Casse
VEDERE QUESTA PAGINA

Appendice del POPOLO ROMANO

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Il signore non riceve che le persone che conosce.

Dubois disse ancora qualche parola per trattenere il domestico, e nel frattempo potè così gettare un'occhiata nel giardino. Vide, con sua grande soddisfazione, due signori che passeggiavano sotto gli alberi.

Uno di questi aveva l'aspetto elegante e giovanile, e si appoggiava, camminando sul braccio dell'altro, che pareva più attempato.

Siccome tutti e due volgevano la schiena all'agente, e questi non aveva visto che una volta solo Darvil, egli potè soltanto supporre che il ferito non fosse altri che il giovine artista.

L'agente non voleva prolungare più a lungo il suo colloquio col domestico, e perciò salutandolo, si recò da un suo amico che abitava nelle vicinanze per ottenere informazioni sul proprietario di quella casa.

Alla domande dell'agente, egli rispose sorridendo.

— Ti voglio molto bene Dubois; ma a dirti il vero il tuo impiego, che è di tanta importanza per la sicurezza del pubblico, mi inspira un certo terrore. Voi, signori agenti di polizia, fate ad un povero diavolo mille domande, che questi sanno saperlo e volerlo si trova spesso avviluppato in un qualche intrigo...

— Ma, caro mio, qui non si tratta di intrighi. Desidero soltanto di sapere come si chiama il tuo vicino, il proprietario di quel bel giardino e che cosa si dica di lui nel vicinato.

— Ah! se è così va bene. Il poco che ne so di quest'uomo è che si chiama Davison, che è un inglese o un americano e che deve avere molto denaro. Saranno circa due anni che è venuto ad abitarvi con un suo domestico ed una vecchia cuoca. Il suo giardiniere, che io conosco, è un olandese che si intende molto del suo mestiere.

— E che cosa dice questi del suo padrone?

— Nulla. Ho parlato con lui qualche volta, ma egli è come tutti gli olandesi, uomo di poche parole. Ho sentito soltanto da lui per caso che il suo padrone ama molto i fiori e che ha delle magnifiche piante dell'America, e che l'unico suo divertimento sta nell'averne una nel suo giardino essendo egli un po' misantropo. Di quando in quando il signor Davison fa dei viaggi, più o meno lunghi, dai quali però ritorna sempre abbattuto ed afflitto.

— Lo hai mai veduto? E' vecchio, o giovine? chiese Dubois.

— Ehm!... potrà avere i suoi quarantotto anni, è un bell'uomo, riconoscibile per una cicatrice sulla faccia, che però non gli sta punto male la fede mia! Ed ora caro Dubois, non ho altro da dirti sul signor Davison, a meno che non mi inventi qualche altro particolare interessante!

L'agente l'assicurò sorridendo che non voleva mettere a contribuzione la sua fantasia, e stringendogli affettuosamente la mano, prese congedo.

Fermamente convinto che quello che egli cercava da tanto tempo fosse stato trovato ed accolto dal signor Davison, Dubois si diresse verso l'abitazione della signora Taylor per comunicarle i risultati delle sue ricerche.

Jenny, proposta a credere ciò che desiderava sapere, divise subito l'opinione che Darvil si trovasse in casa di Davison e Appena che l'agente si fu congedato, fece attaccare, e si fece portare nella via in cui si trovava la casa del ricco straniero.

Allo sbocco della strada ordinò al cocchiere di fermarsi e per non dare nell'occhio volle fare a piedi i pochi passi che la dividevano da quella casa.

Stava appunto per suonare il campanello, quando la porta si aprì e ne uscì una domestica.

Alle sue domande sul signor Emilio Darvil la ragazza rispose:

— Non conosco alcuno di questo nome: forse il giardiniere ne saprà più.

La domestica si allontanò, e Jenny entrò nell'altro nel bel giardino, dove scorse subito il giardiniere che stava innaffiando le magnifiche piante.

Questi, visibilmente meravigliato di vedere una signora in quel luogo, la salutò rispettosamente, e chiese in che cosa potesse servirla.

— Vorrei parlare col signor Emilio Darvil, disse la signora Taylor.

— Darvil? Ma qui non abita nessuno che si chiami Darvil.

— Forse non sapete il nome del signore di cui parlo. Egli è quel bel giovane che fu portato ferito in questa casa, disse Jenny, fissando in atto supplichevole il giardiniere.

— Ah!... ho visto, sì, un bel giovane a passeggiare qui col mio padrone, ma non ho mai saputo il suo nome. Sarà mezz'ora che egli è uscito col signor Davison ed il cameriere, e mi pare, anzi, che non debba più tornare perchè mi ha dato la mancia per i fiori che gli portavo durante la sua malattia.

— E non sapete dove egli sia andato? chiese Jenny, con premura.

— Non glielo so dire, signora: il mio padrone non parla con me che del giardino.

— Non ci sarebbe qui in casa qualche persona che mi potesse dare migliori ragguagli? Io lo ricompenserei, mais è la signora.

Il giardiniere scrollò il capo, e rispose:

— No, il signor Davison non parla con nessuno di ciò che egli chiama «i suoi affari». In casa non c'è che la cuoca, e con essa, poi, il padrone non parla mai.

Non restava altro a Jenny che riporre fiducia nelle ricerche di Dubois, e confidare in Dio perchè la proteggesse nelle dure prove che ancora le rimanevano a sopportare.

Passarono alcuni giorni durante i quali le creature che prendevano così vivo interesse alla sorte di Emilio Darvil, trovarono soltanto nella reciproca amicizia la forza di aspettare, e di non disperare.

Meno avvezza alle lotte della vita, la signorina Marval non poteva sempre nascondere il suo dolore: essa prorompeva spesso in diretto pianto ed era allora Jenny che doveva confortarla.

— Ma via, mia buona Bianca, le diceva essa, si faccia coraggio: sappiamo che Emilio è vivo e poi abbiamo il buon Dubois; egli è intelligente e fedele, e lo saprà trovare.

Antonio Piccardi non si era fatto più vedere in casa dell'americana, ma quando seppe che Emilio Darvil era sparito, si recò tosto a farle visita, e l'assicurò che avrebbe fatto quanto stava nelle sue forze per avere notizie sull'amico. Jenny non aveva mai avuto simpatia e stima per Antonio, ma questa volta credette alle sue parole che avevano l'impronta della verità e gli porse cordialmente la mano, dicendogli:

— Faccia ciò che il suo cuore le detta, e conti sulla mia gratitudine!

Antonio sembrava da qualche tempo tutto cambiato: egli evitava la compagnia del conte, e non si faceva vedere più tanto spesso al teatro o al caffè, in tutti i luoghi insomma dedicati ai piaceri ed alle distrazioni.

Un giorno Vittoria ricevette per la posta una cassetta contenente alcuni vestiti e ginecaitali per Gustavo, e seppe che la signora Taylor non glieli aveva mandati.

«Che Antonio si sia ricordato di suo figlio? chiese a sè stessa, mentre il cuore le batteva forte e gli occhi le si empirono di lagrime!

Benchè la signora Taylor fosse vivamente preoccupata della sorte di Darvil, essa, anche per non destare sospetti nei suoi avversari, non aveva voluto derogare dalle sue abitudini, e specialmente da quella di ricevere una volta alla settimana gli amici fra i quali naturalmente non mancavano mai la signora Merval e Bianca.

Quanto volentieri avrebbe Jenny passato la sera sola con la sua giovine amica! Ma essa era avvezza a far forza a sè stessa, perciò era cortese ed amabile con tutti.

Siccome la signora Taylor aveva promesso a Dubois di non parlare di Darvil, il suo nome non venne sulle labbra, ma, con quanta impazienza attendeva essa che altri ne parlasse!

Un giorno poteva essere già un'ora dacchè la società era raccolta in casa di Jenny quando Alfonso Leroy entrò improvvisamente nel salone.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. a della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alla Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pe territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
11 » Rottura tra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piroscafo incrociatore austro-ungarico.
22 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
29 Combattimento avuto presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 set. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
2 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla sponda destra della Galizia, con vantaggio per i russi.
» Presa di Manbeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 6 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Teodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
29 Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine montenegrino e nel golfo di Cattaro.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Alexandretta nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Emden* affonda urtando in una mina propria.
8 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
29 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
» I tedeschi occupano Lods nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
1a genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
26 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
18 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. La corazzata *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
22 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostre squadriglie di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Montalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con sopra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
3 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annuncia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
13-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
16 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Cravosa e compie una sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Si ritirano Pilsen, *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 3500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 « Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lubtino, capitale della Galizia russa.
6 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kowno e di Novo Georgevsk
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
3 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
9 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 « I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 « Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4-31 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 2 gennaio.

Bollettino n. 221.

Nella notte sul 1° gennaio l'avversario pronunciò piccoli attacchi, facilmente sventati, presso Mori (Val Lagarina), sul Col di Lana e sulle pendici del Rombon (Plezzo).

Nella zona del Carso l'azione di nostri arditi drappelli portò alla cattura di alcuni prigionieri; furono presi anche armi e munizioni.

— Aeroplani nemici il giorno 1° lasciarono cadere bombe su Marco (Val Lagarina), e su Strigno e Borgo in Val Sugana: nessun danno.

CADORNA.

***

(S) **Cortina d'Ampezzo**, 1. — In occasione del Capo d'anno vi è stato un cordiale scambio di auguri fra le autorità civili e militari.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Ufficiale da* **Berlino**, 2. Nella notte sul 1° gennaio i tentativi di un forte distaccamento inglese di penetrare in una nostra posizione verso Frelinghem a nord-est di Armentières sono falliti. A nord-ovest di Hulluch le nostre truppe hanno fatto esplodere una mina e ne hanno occupato l'escavazione.

FONTE FRANCESE.

Uff. dif **Parigi**, 1 ore 23. — Fra l'Ayre e l'Oise la nostra artiglieria pesante ha ridotto al silenzio le batterie nemiche, nella regione di Amy a sud di Roye. Fra Soissons e Reims, lotta di mine. Abbiamo provocato con successo due esplosioni nella regione di Troyon ed una terza verso la Pompelle a sud-est di Reims.

Nei Vosgi grande attività della nostra artiglieria.

Uff. da **Parigi**, 2. — La mattina del 1° corr. un pesante nemico di lunga portata ha lanciato una diecina di proiettili contro Nancy e i suoi dintorni. Due abitanti sono rimasti uccisi e sette leggermente feriti. I danni materiali sono poco gravi. Il tiro che tirava è stato immediatamente controbattuto.

Uff. da **Parigi**, 2 ore 15 — In Champagne la nostra artiglieria pesante ha effettuato durante la notte un efficace bombardamento sui baraccamenti nemici a nord di Bouconville e nel Bois de Malmaison. Un attacco tedesco a colpi di granate sulle nostre trincee nelle vicinanze della strada da Tahure alla Somme Py è stato respinto.

FONTE BELGA

(S) *Uff. dall'* **Havre**, 1. — Azioni di artiglieria abbastanza violente sulla fronte di Ypres e su quella di Ypurlen. Le nostre artiglierie hanno ridotto al silenzio l'artiglieria avversaria stabilita verso Merckem ed hanno disperso un distaccamento di fanteria verso Possele.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 2. Su diversi punti della fronte piccoli distaccamenti russi che avanzavano sono stati respinti. A nord del lago di Dryswisty uno di essi è riuscito a penetrare temporaneamente nella nostra posizione.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 1 — Sulla fronte di Riga, fino alla regione del Pripiet nessun cambiamento. A sud del Pripiet i combattimenti continuano con lo stesso accanimento. Nel settore del fiume Styr, fra la ferrovia Kovel-Sarny e la borgata di Tchartorysk siamo passati sulla riva sinistra dello Styr e ci siamo impadroniti del villaggio di Khrisel. Gli accaniti contrattacchi del nemico per rigettarci sulla riva destra dello Styr sono rimasti senza successo come i tentativi dell'avversario di respingerci dalla regione della fattoria di Milaskoff, a sud-est della borgata di Kolki. A nord della stazione di Olyk abbiamo progredito e ci siamo consolidati sul terreno conquistato.

Sulla fronte del fiume Strypa abbiamo occupato due linee di trincee nemiche.

Nella regione di Dusatschka abbiamo respinto il nemico sulla riva destra del Dnjester. Fra il Dnjester e la frontiera rumena abbiamo raggiunto i reticolati di fil di ferro dentato del nemico, li abbiamo forzati ed abbiamo consolidato il terreno guadagnato.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 2. La situazione è invariata.

FONTE MONTENEGRINA.

Il Consolato Generale del Montenegro comunica i seguenti telegrammi ufficiali:

(S) **Cettigne**, 1 — Il nemico da tre giorni continua bombarda il Lovcen con potenti artiglierie dai forti di Cattaro e dalle navi da guerra. Cacciato da Rukovgura è riuscito a riprenderla ed ora sta fortificandosi per prepararsi ad altri attacchi.

Presso Gherbal, sopra Cattaro, ha avuto luogo un combattimento di avanguardie. Continua il duello delle artiglierie. Il 29 dicembre un forte distaccamento nemico fu respinto in questa posizione con grandi perdite per l'avversario. Si combatte anche di notte. Il nemico si mostra ostinato nell'attaccare il Lovcen.

Sul fronte orientale un distaccamento nemico è stato distrutto ed abbiamo fatto molti prigionieri.

(S) **Cettigne**, 1 — Nel Sangiaccato abbiamo attaccato il nemico e dopo un intero giorno di combattimento lo abbiamo sconfitto ed occupato i villaggi di Codnaka, Cotonievo, Dobridc e Vor. Il nemico ha subito enormi perdite.

Il 30 dicembre sulla fronte settentrionale vi sono stati combattimenti di artiglieria e di fanteria.

Sulla fronte orientale vi è stato un violento attacco del nemico presso Mokrovrsi, senza risultato.

In direzione di Rocai abbiamo attaccato in prossimità di Vlaka; abbiamo scacciato il nemico verso Rocai ed abbiamo occupato Vlaka.

Si segnala un'importante azione nella direzione di Rugovo. Il nemico è stato cacciato sino a Rugovavlaka con grandi perdite. Presso Vetchana Plava il nemico ha preso il villaggio di Ochijevotix arrivando sino a Vchabina. Il giorno 31 esso è stato energicamente respinto.

Uff. da **Cettigne**, 2. — Sulla fronte settentrionale duello di artiglieria e combattimenti di fanteria.

— Sulla fronte orientale dinanzi a Kovas, lotta di artiglieria. In direzione di Rocai abbiamo attaccato il nemico, che ha dovuto ritirarsi verso questa località. Le nostre truppe hanno occupato Vlaka. Verso Rogova abbiamo respinto il nemico, infliggendogli forti perdite, e gli abbiamo preso cavalli e munizioni. In direzione di Plava gli austriaci hanno occupato Bogievitch, ove non avevamo che un piccolo distaccamento.

— Sulla fronte occidentale il duello di artiglieria è stato attivissimo.

— Nella regione delle Bocche di Cattaro vi sono stati combattimenti di avanguardia, durante i quali il nemico ha subito gravi perdite.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Uff. da **Costantinopoli**, 1. — Sulla fronte dei Dardanelli, presso Seddul Bahr, nella notte del 31 dicembre, violenti combattimenti di bombe ebbero luogo all'ala destra. Al centro il violento duello di artiglieria ed il lancio di bombe continuò fino al mattino del 31 dicembre. Nel pomeriggio facemmo esplodere due mine sull'ala destra; quindi l'artiglieria nemica, sostenuta da due incrociatori nemici, bombardò la nostra fronte del centro. Noi rispondemmo. Le nostre batterie degli stretti bombardarono i punti di sbarco di Seddul Bahr e l'accampamento vicino. La corazzata *Suffren* riapparve sotto la protezione di cinque torpediniere e coll'aiuto delle osservazioni di un aeroplano. Un nostro idroplano attaccò un aeroplano nemico che faceva osservazioni, facendolo allontanare.

Eccetto ciò nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 1 — Nella notte del 28 i nostri esploratori hanno attaccato un posto avanzato turco sopra una ramificazione del monte Karatasch a sud di Kjorossa. Gli esploratori hanno passato alla baionetta parte delle sentinelle e sono penetrati in un ricovero ove si trovavano i rinforzi di questo posto e vi hanno gettato bombe. I turchi superstiti hanno tentato di fuggire dal ricovero, ma sono stati uccisi. Nella regione a sud del lago di Urmia un nostro distaccamento il 29 dicembre, sotto la spinta di un distaccamento nemico più forte, nella gola presso il villaggio di Inderkasch, a nessa strada da Soudje-Boulac e da Miandoab, ha ripiegato a nord-est verso Miandoab.

Sulla frontiera egiziana

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 2. — Il seguente dispaccio dal Cairo rettifica i racconti fantastici tedeschi circa il preteso successo dei ribelli sulla frontiera egiziana:

Ulteriori particolari circa il combattimento avvenuto nel giorno di Natale dimostrano che le perdite del nemico sono state anche più gravi di quellegià segnalate. Gli inglesi hanno occupato una posizione nemica al campo ad ovest di Mersamatra. Gli arabi sono fuggiti in rotta disordinata lasciando 400 morti e 82 prigionieri. Abbiamo catturato una considerevole quantità di cammelli e di montoni ed abbiamo distrutto molte munizioni e provvigioni. Il nostro fuoco ha inutilizzato uno dei cannoni del nemico. La ritirata è stata talmente precipitosa che Gafaar pascià, comandante nemico, ha lasciato il suo ufficio con documenti particolari nelle nostre mani. Le nostre perdite ascendono a 10 morti e a 4 ufficiali e 49 uomini feriti.

— La sera del 28 altra colonna partì da Mersamatra per disperdere un assembramento dei beduini ostili sotto Sayedharam a 10 km. a sud-est. Il nemico fuggì. Nondimeno durante la notte si dirigemmo verso sud-ovest ed occupammo il campo ed i pozzi d'acqua del nemico.

(S) **Calve**, 2. — (*Ufficiale.*) Le truppe partite da Mers-Matrù per accerchiare l'accampamento dei ribelli hanno constatato che i ribelli ivi accampati avevano battuto in ritirata precipitosamente, abbandonando 200 tende, 500 montoni, 90 cammelli e provviste per un mese. Fra il bottino raccolto dopo il combattimento di Majid si trovano 12.000 cartuccie, 300 montoni, 64 cammelli, 5 tonnellate di orzo. Le nostre cannoniere avevano inoltre ucciso 60 cammelli.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 2. — La Compagnia « Peninsular and Oriental » annuncia che il *Persia*, lasciando Londra il 18 dicembre trasportava numerosissimi pacchi postali e moltissima corrispondenza, ma un solo carico di merci. Il *Persia* non aveva a bordo nè materiale da guerra nè combattenti.

(S) **Londra**, 2 — L'equipaggio del *Persia* ascendeva dai 200 ai 300 uomini, per la maggior parte indiani. Perciò, se la quattro imbarcazioni portavano ciascuna al massimo 60 superstiti i morti debbono essere circa 200. Fra gli americani a bordo vi era Mr. Neeley, console degli Stati Uniti ad Aden.

◆ (S) **Londra**, 2. (*Ufficiale*). 138 superstiti del *Persia* sono giunti ad Alessandria. Si crede che vi siano tra essi 60 passeggeri.

— Il *Lloyd* comunica che i superstiti del *Persia* sono 69 passeggeri fra cui 17 donne, e dell'equipaggio 35 bianchi e 50 marinai indiani.

◆ (S) **Londra**, 2. Il Console degli Stati Uniti ad Aden, Mac Neely, è fra i passeggeri mancanti del piroscafo *Persia*.

Come vengono surrogati

cotone, nitrato e canfora negli esplosivi tedeschi

Zurigo, 1. — Il *Berliner Lokal Anzeiger* riproduce il seguente discorso pronunciato dal Presidente della Camera di Commercio di Brema in una recente seduta del Consiglio dei negozianti di Brema: « Il blocco contro l'entrata in Germania delle materie prime per la produzione delle munizioni fu completato con la dichiarazione del cotone, come contrabbando di guerra fatta dai nostri nemici. Orbene, posso qui comunicarvi che ho avuto occasione di constatare ufficialmente che da otto mesi nemmeno un chilogramma di cotone è stato adoperato per la fabbricazione della polvere.

La scienza e l'industria tedesche sono riuscite ad entrare dalle fabbriche forzate tedesche e della Polonia russa una materia cellulosa che è molto meno costosa e molto più adatta del cotone alla fabbricazione della polvere.

Anche dopo la guerra le fabbriche tedesche non compreranno più un chilogramma di cotone in America.

Il secondo importante elemento, cioè il nitrato, di cui fin d'ora ci servano forniti acquistando i due terzi dell'intera produzione annuale del Cile, vien fabbricato d'ora in avanti da noi estraendolo esclusivamente dall'aria.

Le nostre fabbriche sono già talmente ben stabilite che nella primavera ventura potremo soddisfare a tutte le richieste di nitrato anche per l'agricoltura, e se la guerra continuerà le nostre fabbriche di nitrato tratto dall'aria saranno perfino in grado di esportare il loro prodotto.

Un altro elemento per la fabbricazione degli esplosivi e cioè la canfora fino a sette anni or sono veniva importata esclusivamente dal Giappone e poscia venne prodotta sinteticamente con l'olio di trementina di cui s'importava annualmente in Germania per parecchi milioni di marchi. Avendo l'Inghilterra impedito la nostra importazione, la nostra industria chimica si è vista costretta a fabbricare artificialmente la canfora che è indispensabile per gli esplosivi ed è riuscita meno costosa e migliore tanto della canfora all'olio di trementina quanto della canfora naturale del Giappone e dopo la guerra nemmeno un chilogramma di canfora sarà più importato dall'estero.

Conteranno quindi le grandi riserve di trementina che facevamo in America per la fabbricazione delle munizioni. Anche in questo ramo la chiusura dei mari ha aperto nuovi proficui orizzonti alla nostra industria e quando verrà la pace molti milioni di marchi potranno esser risparmiati per le compere all'estero.

La popolazione d'Europa dopo la guerra

Certo le seguenti osservazioni del *Daily Mail* non peccano di ottimismo anzi sono intonate a un pessimismo forse eccessivo, ma contengono, purtroppo, un fondo innegabile di verità.

« Il bilancio demografico dell'Europa dopo la guerra assume, fin d'adesso, un aspetto terrificante.

Ventisinque milioni di uomini hanno preso le armi: nove milioni di essi sono già stati uccisi o mutilati; quando il secondo anno di guerra sarà trascorso, le perdite totali dell'Europa in vite umane si eleveranno a 20 milioni.

Ma questo è solamente il bilancio militare. Anche la popolazione civile sarà sensibilmente danneggiata dalle privazioni di ogni genere. Dappertutto il coefficiente della natalità diminuisce; si registrano in Inghilterra 46.000 nascite in meno e 50.000 decessi in più nel 1916 vale a dire un *deficit* demografico di 90.000 individui in dodici mesi.

E come a Londra, a Parigi, a Vienna la situazione è la medesima. Nessuna epidemia di peste nel Medio Evo ha fatto simili danni.

Dopo la guerra, l'Europa non sarà più che « la piccola *Europa* » con una popolazione appena superiore a quella che aveva prima della guerra napoleonica.

E ci troveremo a dover fare le seguenti constatazioni: Vi saranno due donne per ogni uomo; più vecchi

Rassegna di varia cultura

PER UN NOBILE TENTATIVO D'ARTE: LA « ISABELLA D'ESTE » DI G. GIANNANTONI

Remy de Gourmont, il finissimo e caustico critico del « Mercure de France », in una di quelle sue meravigliose e tout à *fait parisiennes* conversazioni letterarie, che egli ha pubblicato da tanti anni nell'autorevole rivista, asseri un giorno questo amabile paradosso: « In fatto di comedie, l'unica cosa che bisogna curare nel serio oggigiorno, per avere incondizionatamente i favori del grosso pubblico, è di farle spiccatamente banali e decisamente insulse. E' questa la sola via del successo.... »

Alla fredda ironia dell'arguto scrittore mi è stato fatto di ripensare leggendo l'*Isabella d'Este* di Gioachino Giannantoni. Questo scorso drammatiche, recentemente rappresentato al *Costanzi*, sono ora raccolte, per i lettori di buon gusto, in un degno volume, per cura dell'Editore Carlo Broschi di Roma. Certo, il giudizio che sorse da un pubblico artisticamente leggero, e in seguito all'affrettata preparazione degli artisti, non corrisponde al pregio reale dell'opera. E questo risulta evidentemente sin da una prima lettura del libro.

Non ricerchiamo e non discutiamo le cause del mancato successo. Insufficienza ed impreparazione di artisti? Incompetenza di spettatori? Forse, l'una e l'altra cosa: ma poco importa a noi, cui più preme riscontrare la viva sostanza d'arte e la vera efficienza drammatica del lavoro.

Alla lettura, ripetiamo, molti pregi di concezione e di fattura risaltano, che sulla ribalta erano rimasti, inavvertiti e incompresi: chè i quattro episodi, seguiti attentamente nel loro svolgimento e nel comento didascalico dell'autore, rivelano assiduo uno studio accurato e profondo della vita del nostro Cinquecento pur così complessa; ed è assai forte la preoccupazione di rendere questa meravigliosa verità storica che ha nociuto all'effetto scenico del lavoro drammatico. Inoltre i personaggi illustri che rivivono accanto alla figura di Isabella ritrovano nelle parole che loro attribuisce l'autore, la dignità necessaria e non si distaccano dalla realtà in cui noi dobbiamo immaginarli. Quello che la inferiore interpretazione del palcoscenico aveva fatto credere insufficiente e volgare, riacquista nel libro la nobiltà delle linee che ha tracciato l'autore con vera coscienza d'arte e rigoroso rispetto della storia.

La personalità di Isabella sembra qui più logica e più completa, perchè il lettore dà risalto agli accenni abilmente gettati con noncuranza nel discorso, a cui gli attori non seppero concedere il rilievo dovuto per non compromettere il significato nel difficile equilibrio del dramma. E quindi essa domina gli episodi e stabilisce fra essi quella continuità che è necessaria a compiere il quadro complessivo degli avvenimenti. Ancora: i fatti famosi, che le scene cinquecentesche riprodussero sono riprodotti con esattezza e rigore. Il sacco di Roma, ad esempio, nel suo rifluire sanguigno e nella sua orgia d'orrore fra le sale del palazzo Colonna, è dipinto con robusta mano e con gli elementi più evidenti e significativi ricordati nelle cronache. Ma le comparse del *Costanzi* avevano cangiato le sobrie ed efficaci pennellate dell'Autore in una ridda da marionette, svisandone l'intenzione ed alterando la fedele ricostruzione d'ambiente.

Non è infine da dimenticare la lingua che il Giannantoni adoperò non indegna dell'altezza dell'argomento e delle persone e delle memorie rievocate: limpida, composta, dignitosa, saggiamente colorita di reminiscenze arcaiche.

A. Piccioli

IL « POETA DEI SINGHIOZZI »

Così chiamano, in Russia, Leonida Andreieff.

Quando tre o quattro anni fa Leonida Andreieff conquistò di botto uno dei primi posti nella letteratura russa, la critica — sempre uguale in tutti i paesi — tentò demolirlo, mentre l'entusiasmo del pubblico lo collocava accanto a Massimo Gorki, il magnificatore dei *Vagabondi*, l'artista moderno più originale e potente.

Anche per l'Andreieff, come già per il Gorki, la rivelazione dell'ingegno artistico erompe — raggio di sole fra rupe nuvolaglia — in mezzo alla tormentosa lotta d'una vita aspra ed amara, piena di miseria e di angoscie, di lagrime e di singhiozzi.

Poveramente frequentò il ginnasio di Orla — ove è nato il 1871 — passando poi a Mosca e Pietroburgo per compiervi gli studi di legge.

Tentò entrarsi al mondo e alle battaglie quotidiane a 22 anni, con il suicidio. Questo spaventevole passo e la dura esperienza di quei giorni devono aver lasciato profonde stigmate nei suoi nervi: e in uno dei suoi migliori racconti, con la psicologia del piccolo Sachka forzato alla scuola e alla sorveglianza materna, laddove il suo cervello vergine e vorace aspira e vuole cose nuove, e il suo corpo sente l'imperiosa necessità dell'aria, della luce, ci fa assistere certo all'avvenimento dalle sue prime angosce e dalla sua ribellione.

Smarritosi nell'immenso ospizio della burocrazia russa, rivevaneodestamente, allorchè alcuni suoi articoli comparsi sul *Kurier* lo resero noto al pubblico spingendolo sulla via della gloria. Da allora in brevissimo tempo — quasi d'un tratto — con due sui volumi di novelle egli è balzato nel campo dell'arte, occupandovi però un posto speciale.

Egli ricorda per alcune analogie di temperamento artistico il Gorki e il Tschecoff, ma possiede in più una terrificante fantasia macabra e una implacabile acutezza di analisi psicologica, che mostrano come egli abbia subito l'influenza, rispettivamente, di Edgard Poe e di Feodor Dostojewski.

E' un *impressionista*: le sue descrizioni non sono una riproduzione minuta della realtà, non costituiscono la nuda fotografia delle cose, ma mirano solo a renderne l'effetto sintetico, a riprodurre nel cervello del lettore le sciame di sensazioni più originali e più caratteristiche; il resto rimane nell'ombra, fluttua e scompare nell'incertezza, confusamente, vagamente.

E in questa materia è così abile, così sottile, dispiega un gusto tanto fine, anche nello stile sobrio e corretto che si può senza esitare in fallo, somigliarlo, per qualche lato all'autore di *I padri e i figli*. Per altro, contrariamente a questo ed al Tolstoi e a somiglianza del Cekoff fra i russi, e sopra tutto del povero Maupassant fra i francesi, l'Andreieff segue un acuto motivo artistico; non ci racconta, affinchè non li comprendiamo interamente la storia dei suoi disgraziati eroi come il Turghenieff nella sua prima maniera e come il Tolstoi, ma fa in modo che ogni singolo carattere, ogni personalità, balzi nitida, evidente, chiara, viva, dal dialogo e dall'azione, di per sè, onde il lettore penetra, sin dal principio, nel cuore nel cervello del personaggio, rivivendone la medesima vita. Questo egli riesce ad ottenere con un altro fine motivo d'arte, considerando l'ambiente ed il teatro dell'azione, non come uno sfondo distinto e staccato da questa, in cui si muovono i personaggi, ma come un elemento in relazione stretta con questi e con quella, ed intimamente allacciato.

Ancor più del Gorki, egli sa distendere sulle bruture crudamente rappresentate un velo di idealità tanto e tanto squisita; sa fare scorrere tra il suo realismo una sottil vena di bontà, onde attraverso al pessimismo di ogni sua novella, di ogni sua pagina, scorgiamo il rapido tremolio, come nella dolcezza di una lagrima, della mite, indefinibile tristezza che nei latini ignoriamo e che è propria della ancor primitiva anima slava, e che il Daudet affermava udire negli strani canti di questa giovane razza, sacra per potenza misteriosa e per fascini immensi.

V'è un libro dell'Andreieff, *Il riso rosso*, che comincia: « Pazzia ed orrore... » e senza sbagliare, le due parole sintetizzano tutta la produzione letteraria di questo giovane.

Quali sono i suoi eroi?

Una moltitudine di squilibrati, di pazzi, di degenerati, una ridda folle di esseri anormali, abulici, dai muscoli flaccidi, dal cervello malato, tutta una folla, che, dopo aver tentato invano di lottare per vivere, stramazza, intristita e sfibrata – come alberi i quali, rosi da un interno insetto, sono squassati e schiantati dal turbine – o marcisce nei sottosuoli della città, o finisce tra i baci innominabili dei mercati carnali, che ogni giorno, ogni notte, ogni ora, si fanno nelle suburre e nei lupanari.

E' tutto un esercito di gente sazillata, martellata dal desiderio di vivere, il quale non riesce a spingerla alla lotta, a trascinarla alla vittoria, onde di nanzi alle prime asprezze, alle prime contrarietà, si ripiega su sè stessa vinta e perduta.

Nella *Vita del pope Beccio* quasi tutti i personaggi sono pazzi. Il pope stesso è un pazzo, sua moglie è alcoolizzata, suo figlio è un idiota, sua figlia ha lo spirito malato. Nell'*Abisso* l'eroe è un cretonnane. Così nella *Nebbia* e in *Demonii alla finestra*, nella quale l'uomo è privo di volontà.

Un altro tratto caratteristico nelle novelle dell'Andreieff è la suggestione della morte. I suoi eroi sono stanchi di vivere. *Il piccolo angelo*, un ragazzo tredicenne, vorrebbe cessare di far ciò che comunemente dicesi vivere: nella novella *Petka alla campagna*, un fanciullo di dieci anni è ormai annoiato della vita. *Sergio Petrovitch*, nella medesima novella, sogna il suicidio; l'eroe di *I ricordi*, un infermo chiuso in un ospedale, non vuol credere che possano esistere persone amanti della vita. La morte è l'unica e grande consolazione della vita. Questa è il rogo della morte Tra le sue migliori cose è la novella *Nei bassi fondi*. Con pochi elementi egli ci ha dato una storia profonda e complessa, per il nostro psicologico, raschiano in una orditura semplicissima. Nessun rifugio al apre alla studentessa Nathalia Wladimirovna, che l'amore ha reso madre, tranne la stamberga in cui ella crede viva ancora Radia, sua parente, insieme con altre donne perdute. Radia è morta e la giovane si trova improvvisamente innanzi a cinque miserabili, a cinque scorie sociali, viventi là dentro, in quel

REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto

a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno dieci gennaio a tutto il dieci febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale,** al netto di qualsiasi imposta o tassa presente e futura, con cedola semestrale da pagarsi al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Tali Obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1900. Sono in valore nominale di lire **100, 500, 1000, 5000, 10000 e 20000;** e saranno rimborsate **alla pari,** cioè all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1946. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per le sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore chi non preferisce di farne subito il pagamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richiesta, **all'atto della sottoscrizione,** regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

il 25 per cento del detto valore, **al 16 aprile 1916,** più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 16 aprile 1916;

il 20 per cento, al 3 luglio 1916, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

il 27,50 per cento, al 3 ottobre 1916, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 80 % rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del luglio 1916 verrà compresa la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate: in tal caso gli interessi saranno dovuti soltanto dal 1° gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili, a richiesta del possessore, in certificati nominativi: essi godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare della somma sottoscritta, saranno accettati in pagamento all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918: al valore di lire 99 per i primi e di lire 97,50 per i secondi, con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute: nell'Eritrea e nella Libia presso le Filiali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, escluso la rateazione dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 26 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie ed i Corrispondenti del Banco di Napoli in America, e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministero del Tesoro.

Il Governo — tenuto conto delle condizioni del mercato — offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'alto impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio, generoso tributo, e così oggi avverrà perchè ogni italiano voglia sulle sorti della guerra, su i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma, 24 dicembre 1915.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA.

Il Ministro del Tesoro
F. CARCANO.

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER.

---

che giovani; più bambini che lavoratori adulti; più infermi che sani.

Inoltre vi sarà da provvedere lavoro o impiego a milioni d'uomini mentre milioni di donne avranno imparato professioni maschili e guadagnato salari maschili. Inoltre milioni di operai si saranno abituati a percepire salari due o tre volte più elevati che prima della guerra e non vorranno sentir parlare di diminuzione.

Vi sarà razzefazione degli stocks alimentari a motivo delle estensioni di territorio saccheggiato e quindi diminuzione della produzione agricola e dell'allevamento del bestiame.

Vi sarà poi rincaro dei noli e delle importazioni rallentamento delle esportazioni per mancanza di navi.

E questi non sono che i più noteveli problemi, conclude il *Daily Mail*, che l'Europa dovrà affrontare.

Molte altre conseguenze, ancora segrete, appariranno, un giorno, attestando l'immensità del cimento.

SPORTS

Club alpino. — Sezione di Roma — Mercoledì 5 gennaio 1916 - escursione al Monte Velino (m. 2487).

Partenza da Roma in ferrovia ore 18,30 arrivo ad Avezzano 22,40. *Pernottamento.*

Giovedì 6 gennaio partenza da Avezzano ore 4 arrivo vetta Velino 12. *Colazione al sacco.*

Partenza dalla vetta ore 13 arrivo ad Avezzano alle 19. *Pranzo facoltativo.*

Partenza da Avezzano in ferrovia ore 21,32 arrivo a Roma 23,45.

Preventivo L. 16 - Portare la colazione e la lanterna.

E' necessario l'equipaggiamento invernale d'alta montagna.

Iscrizione obbligatoria presso la sede del Club fino alle ore 21,30 di martedì 4 gennaio 1916.

Appuntamento alla stazione di Termini mercoledì 5 ore 19,25. *Direttori* Segrè e Bramati.

N. B. In conformità della circolare 9 novembre 1915, si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

Esposizioni e Congressi

LA CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI S. FRANCISCO.

Zurigo, 1 — La *Neue Zurcher Zeitung* scrive:

Con grandi festeggiamenti è stata chiusa ai primi di dicembre l'Esposizione di S. Francisco.

Lo scoppio della guerra mondiale, come nota la *Gazzetta del Commercio di New-York* fece diventare l'Esposizione un avvenimento quasi locale.

Malgrado ciò dal rendiconto finanziario si deduce che anche finanziariamente, l'Esposizione ebbe successo.

I visitatori furono 18.000.000 l'incasso totale raggiunse 8.048.129 dollari, l'incasso netto 1.410.076 dollari. Non sono naturalmente comprese in queste cifre le sovvenzioni della città di S. Francisco e dello Stato di California ammontanti a circa 10 milioni di dollari, nè di cui rimborso si è poco contato sin da principio. Al governo federale non era stato chiesto per questo caso nessun indennizzo.

Parecchi degli oggetti esposti sono stati inviati a S. Diego e a Panama per abbellimento di quelle esposizioni mondiali.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Santo Padre ricevette ieri in private udienze: mons. Gautry arciv. di Besancon; il sig. Gaunlovitch Deleg. governativo di Serbia presso la S. Sede; il Sup. Gen. degli Agostiniani dell'Assunzione; il Rettore del Seminario dei SS. Pietro e Paolo; il rev. Houssemaine; la Sup. Gen. delle Maestre Pie Filippini; il cav. G. B. Della Marina; i componenti dell'Arciconfraternita dei genovesi.

Alla «Casa di cura Regina Margherita». — S. M. la regina Elena ha inviato dolci e molti giocattoli ai bambini accolti nell'ospedale della Congregazione di carità «Casa di cura Regina Margherita».

Il presidente della Congregazione di carità on. conte Carlo Rasponi e la sua gentile figlia hanno distribuito i giocattoli e i dolci ai poveri bambini infermi.

Cartoline della Regina Madre per la Croce Rossa. — Il marchese Guiccioli, gentiluomo d'onore della Regina Madre, ha inviato alla Croce Rossa 50000 cartoline da vendersi a beneficio della nobile Istituzione. La bella cartolina raffigura simbolicamente il nostro esercito raccolto in gruppo sotto la bandiera d'Italia ogni corpo vi è rappresentato da un soldato con la sua caratteristica divisa.

Il Principe e la Principessa Reali e la Croce Rossa. — Le Loro Altezze Reali, il Principe Ereditario, e la Principessa Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria, hanno ottenuto per il prossimo compleanno della loro augusta Madre il consenso dalle LL. MM. di farsi iscrivere soci perpetui della Croce Rossa Italiana.

Ecco un gentile, nobilissimo esempio, degno di essere imitato.

Spettacoli per la Croce Rossa. — La Presidenza avverte le cortesi persone che desiderano far pubblicare notizie relative alla preparazione o alla esecuzione di spettacoli a beneficio della Croce Rossa di voler prendere opportuni accordi con la presidenza della Commissione Centrale di Propaganda nel fine di evitare inconvenienti ostacoli alle loro iniziative.

Echi di Capodanno

TELEGRAMMI DI RISPOSTA AL SINDACO

Il Sindaco ha ricevuto i seguenti telegrammi in risposta degli auguri inviati per il capodanno,

S. M. il Re

Sindaco – Roma. – Accetto e ricambio di cuore l'augurio di Roma. Ai valorosi soldati e marinai d'Italia ed a me stesso è auspicio di vittoria che ci conforta nell'ardua impresa.

Vittorio Emanuele.

La Regina Madre.

Principe di Scanno – Sindaco di Roma.

Ringraziamenti di vero cuore dei gentili sentimenti che Ella mi esprime a nome della cittadinanza romana. Auguri ardenti di vittoria per i nostri figli che valorosamente combattono per la grandezza d'Italia e per la libertà di tutti i popoli oppressi

Margherita.

Il generale Cadorna.

Senatore Principe Colonna - Sindaco - Roma

Patriottiche espressioni rivolte nel nome augusto Roma all'Esercito trovano ogni profonda nell'animo dei combattenti che in questa ora suprema agli ordini di S. M. il Re contendono al nemico i confini sacri della Patria, sentendo nel loro cuore palpitare il cuore di tutta la Nazione

Generale Cadorna.

Il Sindaco di Cormons.

Prospero Colonna - Sindaco - Roma

Cormons a mio mezzo manda al primo cittadino della Città Eterna Roma nostre auguri di un anno felice con fervidi voti che dal sacro Campidoglio s'annunzino le gioie della Patria compiuta.

Il Sindaco - Narvi.

Il Sindaco di Londra

Sindaco - Roma - La Città di Londra invia i più cordiali e migliori auguri pel nuovo anno alla Città di Roma, confidando che la valorosa Italia ed i suoi alleati conquisteranno brillante, sicura vittoria e durevole pace.

Charles Wakefield - Lord Mayor di Londra.

LA R. UNIVERSITA' AI SOVRANI.

Per la ricorrenza della festa di Capodanno il Rettore della R. Università, ha inviato ai Sovrani i seguenti telegrammi.

Al Re.

«Alla Maestà Vostra che con mirabile esempio di sublime abnegazione anche in questi giorni divide i disagi e i pericoli con i nostri cari figli, giungano graditi l'omaggio reverente e l'augurio affettuoso del corpo accademico dell'Ateneo Romano»

Alla Regina.

«A Voi che con cuore di figlia e di sposa, in questa trepida ora, dimostrate tanta fortezza d'animo e largite tanto tesoro d'affetto per i nostri eroici figli sofferenti per la Patria, giungano graditi l'omaggio reverente e l'augurio vivissimo dell'Ateneo Romano».

Alla Regina Madre

«Con reverente affetto porgo alla Maestà Vostra a nome del corpo accademico dell'Ateneo Romano, gli auguri vivissimi per il nuovo anno, che vedrà l'Italia più forte e più libera.»

Un telegramma dei ferrovieri. — I ferrovieri dell'Unione nazionale hanno inviato alla commissione reale, all'onorevole ministro Giolitti ed alla presidenza della Federazione ferrovieri italiani, il seguente telegramma:

«Ferrovieri tutti e iscritti Unione nazionale, visto comunicato giornali commissione reale, mentre protestano nuova ammissione proposte, richiamando precedenti comunicati commissione stessa, coi quali impegnavasi presentare intanto provvedimenti già concordati, chiedono mantenimento promessa, immediata presentazione prima parte relativa sistemazione morale organica e giuridica personale ferroviario, rimanendo attesa seconda parte relativa provvedimenti economici.»

Assemblea alla Camera del Lavoro. — Ieri mattina ebbe luogo l'adunanza della commissione direttiva della Camera del lavoro.

Fu discusso ed approvato il bilancio preventivo, il quale aumenta la quota camerale, a lire 1 per gli operai, e cent. 50 per le donne ed a lire 2 per i cooperatori.

Vennero autorizzate le spese per la coltura operaia e per la propaganda in città ed in campagna.

Monici comunicò l'opera svolta dal comitato contro il caro viveri annunziando che stamane la comunicazione sarà ricevuta dal Questore.

Dopo vivace discussione, si stabilì di aderire al convegno che si terrà a Bologna il 17 corr.

Infine si deliberò di inviare condoglianze alle famiglie dei soci defunti Mochen e Scaramucci.

Adunanza del Comitato per la profilassi antitubercolare. — Il Comitato promotore, composto dai signori prof. A. Angelini, avv. R. Ciolfi, prof. F. Di Donato e dott. L. Romanelli, aveva indetto un'adunanza per la costituzione di un Comitato per l'educazione igienica, la profilassi sociale e l'assistenza morale e materiale delle famiglie dei malati di tubercolosi ricoverati nel Sanatorio Umberto I, con speciale riguardo ai bambini.

L'adunanza che è riuscita numerosissima ha avuto luogo ieri mattina in una sala dell'Associazione della stampa.

Tra i presenti abbiamo notato: l'assessore comunale prof. Rocelli, gli on. Federzoni e Monti-Guarnieri, i consiglieri comunali prof. Borromeo, cav. Grandi e comm. Giammarino, il comm. Magaldi, il principe di Cassano, il prof. Galante, il prof. Campana, il prof. Grillo, il prof. Montesano, il comm. Caruso e molti altri.

Presiedeva il prof. Di Donato, che ha brevemente esposto le ragioni dell'iniziativa comunicando le copiose adesioni di altre personalità e di importanti sodalizi.

Ha preso poi la parola il direttore del Sanatorio Umberto I, prof. Angelini, il quale ha pronunciato un elaborato discorso, illustrando efficacemente l'azione integratrice che il costituendo Comitato, dovrebbe esplicare, rispetto al Sanatorio stesso intendendone e corroborandone l'opera di previdenza sociale. Tale azione integratrice dovrebbe essere compiuta particolarmente con l'organizzazione di corsi annuali di igiene e di profilassi sociale antitubercolare a cui saranno ammesse signore e signorine in qualità di aspiranti visitatrici. Le visitatrici saranno in numero di venti (due per ciascuna delegazione municipale), elette fra le aspiranti. Le visitatrici riceveranno giornalmente notizia dei nuovi ricoveri nell'Ospizio domiciliati nella zona cui ciascuna di esse sarà addetta. Le visitatrici dovranno recarsi anche più volte al domicilio e al luogo di lavoro dei malati, conoscerne i membri della famiglia, guadagnarne la fiducia, ascoltarne i bisogni, diffondere le norme di profilassi e redigere poi relazione su appositi moduli. In detti moduli saranno contenute, oltre tutte le notizie di indole privata e sociale, anche le proposte che le visitatrici crederanno di fare nell'interesse delle famiglie dei malati e della difesa sociale.

Il prof. Angelini ha conchiuso con un'opportuna invocazione alla operosa concordia di tutti i buoni, in questo momento nel quale la Patria, per esser degna e capace di assurgere alla sua nuova fortuna, ha bisogno di accompagnare allo sforzo eroico dei nostri soldati la sollecita cura delle assistenze civili e igieniche per il rinnovamento morale e materiale della nostra stirpe.

Dopo vivace discussione a cui hanno partecipato il comm. Magaldi, il prof. Di Donato, il prof. Angelini e l'on. Monti Guarnieri si è votata l'approvazione di uno statuto provvisorio, e si è confermato in carica il comitato promotore, dandogli mandato di aggregarsi altri membri per la realizzazione del suo programma e di prendere tutti i convenienti accordi con i dirigenti della Lega Nazionale.

Al Collegio dei ragionieri. — Il Collegio dei ragionieri della provincia di Roma ha tenuto una seduta straordinaria sotto la presidenza del comm. Favoni.

L'assemblea, prima di incominciare i lavori, ha reso omaggio ai nostri soldati combattenti ed ha deliberato di inviare il collegio socio perpetuo della Croce Rossa. E' stato commemorato il cav. Cesare Pitteri; quindi la assemblea ha preso determinazioni di massima per il bilancio di previsione dell'imminente esercizio finanziario e segnava direttive per l'azione di tutela dei legittimi interessi professionali e di elevamento intellettuale della classe, che il Consiglio dell'Ordine ha fin qui svolta intensa e proficua e che intende proseguire anche in avvenire.

E' stato anche votato un plauso al Consiglio per l'opera che sta svolgendo; e, volendo dare al Consiglio i mezzi finanziari per continuare nell'azione di tutela esercitata, e, per conseguire i fini ultronei a quelli presupposti dal legislatore nel determinare la misura delle entrate necessarie alle sole funzioni obbligatorie dei Collegi dei ragionieri, l'assemblea ha autorizzato la riscossione di una volontaria contribuzione individuale.

L'opera del Comune contro il rincaro del pane — L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

«L'Ufficio municipale di Annona ritiene necessario far rilevare che nei Mercati granari per troppo si riscontra un crescente rialzo dei prezzi, tanto che ormai tutte le città italiane hanno dovuto sottostare alla gravosa esigenza di aumentare il prezzo del pane. Da oltre un mese a Milano, meritamente lodata per i suoi provvedimenti annonari, il pane fabbricato con farina municipale si vende da cent. 60 a 62 il kg. mentre il prezzo nei forni liberi oscilla tra i 52, 54 e 56 centesimi altrettanto e forse più può dirsi di Venezia, di Torino e di Firenze. A Roma, in seguito alle previdenze dell'Amministrazione comunale, si era potuto finora mantenere in alcuni negozi convenzionati il prezzo del pane a 42 e 45 centesimi il chilogramma, mentre quello della libera industria veniva venduto da cent. 50 a 55 e più al kg. Per le mutate condizioni del mercato non si sarebbero potuto mantenere integre le condizioni di fatto attuali se non si fosse studiato un nuovo ordinamento che allargando l'azione comunale in favore di tutti i forni della città permettesse di non variare sensibilmente i prezzi sinora praticati. Per raggiungere questo scopo è stato necessario che all'Ufficio di Annona prestassero il loro concorso il Prefetto, il Consorzio granario, i mugnai della città ed i negozianti fornai. A cominciare dal 3 gennaio non solo nei forni convenzionati, ma in tutti i forni di Roma si troverà in vendita il pane ai seguenti prezzi:

Pane a filoni o ciambello di circa 800 grammi ciascuno al kg. cent. 45; pane a filoni o ciambello di circa gr. 600 al kg. cent. 50 paguotte o cuscinetti da gr. 350 a 500 cent. 55 il kg. Il pane a tipo popolare da cent. 45 a 50 il kg. sarà venduto unicamente nei negozi e per uso di famiglia in quantità non superiore a 3 kg., rimanendo vietata la vendita ad altri rivenditori e ad istituti. Nei negozi tutti di forno si troveranno pure la pasta municipale ed il riso a.

La morte del principe Francesco. — Il primo dell'anno alle 22.30, nella propria abitazione al palazzo Brancaccio in via Merulana, è morto il principe Carlo Francesco, Duca di Lustri, nella nuova forca ebbe di 45 anni, essendo nato il 29 dicembre 1870.

Il principe, che da parecchi giorni era sofferente, una settimana fa volle uscire per fare una passeggiata, che purtroppo ha acuito il male che lo ha condotto alla tomba.

Egli è stato assistito dal padre, dai fratelli e dagli zii.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 10, nella Chiesa di San Martino ai Monti.

I funerali del principe Lancellotti. — Ieri mattina alle 9, hanno avuto luogo i funerali del principe D. Filippo Lancellotti.

La salma è stata trasportata alla chiesa di S. Ignazio, ove vi è la cappella gentilizia di famiglia.

La bara, ricoperta dalla coltre nobile era circondata da numerosi cari e seguita dai figli dell'estinto dal fratello principe don Camillo Massimo, dalle più spiccate personalità del patriziato romano, e dagli alunni ed alunne delle scuole cattoliche, dipendenti dalla Società Primaria degli Interessi Cattolici.

Deposto il feretro *more nobilium* il P. Micciarelli d. C. d. G. rettore dell'Istituto Massimo ha celebrato la messa funebre ed ha impartito l'assoluzione al feretro.

Terminata la cerimonia la salma è stata trasportata al Verano e tumulata in luogo di deposito.

Concerto di beneficenza. — Nel salone dell'impiego privato vi è stato il terzo concerto di beneficenza a favore delle famiglie dei soci richiamati.

Tutti gli artisti, sono stati molto applauditi.

Riunione di versi patriottici. — Nell'arena del Colosseo, la poetessa veneziana Laura Diana Lagrango, per cura della «Unione Storia ed Arte» ha tenuto insieme a numeroso pubblico una riunione di versi patriottici. Presentata dal presidente R. Artioli, ha detto poesie di Cavaliotti e Manzoni, e una sua lirica *All'Italia*, seguita da una ode saffica *Sul nuovo Calvario delle genti*, del poeta siciliano Calogero Sajeva. Alla fine la Lagrange è stata molto applaudita.

Ass. miglioramento Celio. — Il 6 corr. dalle 9 alle 10.30 ant. presso la sede della «Associazione miglioramento Celio» ed ad esclusiva industria della medesima, avrà luogo una pesca a favore delle famiglie maggiormente bisognose dei richiamati alle armi del quartiere Celio.

A detta pesca, che certamente riuscirà importantissima, hanno già contribuito inviando doni moltissimi cittadini e in particolare modo gli industriali, negozianti e famiglie benestanti del Celio.

I doni o le offerte devono essere recapitate entro il 4 corr. al pianoro dell'Associazione signor Luigi Valentini, via S. Giovanni in Laterano 104, e le famiglie dei richiamati le quali desiderano concorrere a detta pesca dovranno inscriversi non oltre il 4 corr.

Non mi importava — dice il secondino — di sapere quel che era stato il posto prima della sua prigionia, nè m'importa ora di conoscere quel che è avvenuto di lui. Io una cosa soltanto so è che durante tutto il tempo che egli fu in prigione egli fece la vita d'un santo, o meglio raggiunse più che sia possibile quaggiù ad un povero mortale qualunque, questo stato di santità. Il suo dolce sorriso sereno impressionava: forse così doveva sorridere Bunyan quando, steso sulla paglia della prigione di Bedford, faceva sogni meravigliosi. E forse l'immagine debba aver un riso così San Francesco quando parlava al fratello vento o alla sorella pioggia. Se Victor Hugo fosse stato un artista del pennello come fu artista della penna avrebbe posto quel sorriso a brillar sulla labbra del buon vescovo, quando egli disse la sua candida bugia per salvare il povero Jean Valjean. E forse il Principe della Pace ebbe un sorriso simile quando invitava i fanciulli ad andare a lui mentre i suoi discepoli avrebbero voluto tenerli lontani. Ci si può ricordare d'un tale sorriso per quanto la penna non sappia descriverne la dolcezza, così come non si può descrivere il profumo della rosa. Era un sorriso di rassegnazione, di benevolenza, di innocenza, e di amore».

Il carceriere, che ha affidato al nostro scrittore le sue note col patto che esse fossero ben tradotte e fedelmente riportate, rimarrà forse meravigliato egli stesso assai nel vedersi descrivere così letterariamente il sorriso di Oscar Wilde. Probabilmente nemmeno il sincero sforzo da lui fatto per comprendere lo stato d'animo di Oscar Wilde gli avrà suggerito un tale elogio del sorriso del suo prigioniero elogio il cui cattivo gusto è del resto degno di un secondino. «Voi mi avete domandato di pensare a voi qualche volta — questi esclama rivolgendosi alla memoria del povero poeta. — Ho pensato a voi sempre; veramente un giorno è passato da quel tempo senza che io non abbia pensato a voi, che avrete allora non solo il mio prigioniero, ma anche il mio amico.... ». Non dubitiamo qui della sua assoluta sincerità.

OSCAR WILDE VISTO DAL SUO CARCERIERE.

Un carceriere che ha sorvegliato Oscar Wilde nella prigione di Reading, ha affidato i suoi ricordi intorno a Wilde ad uno scrittore della *Revue d'Europe et d'Amerique*. Questi ricordi mostrano un Wilde affranto, umiliato, ben diverso da quello che brillava nel mondo delle lettere e della eleganza. Il carceriere ha notato alcune frasi di Oscar Wilde come questa: «Il mio cuore è la mia riserva di tristezza!» «In prigione Wilde era, secondo il carceriere, l'anima stessa della sincerità. Nessuno può, del resto, portar la maschera in prigione». Si può ingannare il direttore, si può ingannare il cappellano, si può ingannare il dottore, ma non mai il carceriere. Il suo occhio vede quando nessun altro occhio vede, quando il prigioniero è sveglio e quando il prigioniero dorme.

Partenza da Avezzano in ferrovia ore 21,32 arrivo a Roma 23,45.

Preventivo L. 16 - Portare la colazione e la lanterna.

E' necessario l'equipaggiamento invernale d'alta montagna.

Iscrizione obbligatoria presso la sede del Club fino alle ore 21,30 di martedì 4 gennaio 1916.

Appuntamento alla stazione di Termini mercoledì 5 ore 19,25. *Direttori* Segrè e Bramati.

N. B. In conformità della circolare 9 novembre 1915, si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

Esposizioni e Congressi

LA CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI S. FRANCISCO.

Zurigo, 1 — La *Neue Zurcher Zeitung* scrive:

Con grandi festeggiamenti è stata chiusa ai primi di dicembre l'Esposizione di S. Francisco.

Lo scoppio della guerra mondiale, come nota la *Gazzetta del Commercio di New-York* fece diventare l'Esposizione un avvenimento quasi locale.

Malgrado ciò dal rendiconto finanziario si deduce che anche finanziariamente, l'Esposizione ebbe successo.

I visitatori furono 18.000.000 l'incasso totale raggiunse 8.048.129 dollari, l'incasso netto 1.410.076 dollari. Non sono naturalmente comprese in queste cifre le sovvenzioni della città di S. Francisco e dello Stato di California ammontanti a circa 10 milioni di dollari, nè di cui rimborso si è poco contato sin da principio. Al governo federale non era stato chiesto per questo caso nessun indennizzo.

Parecchi degli oggetti esposti sono stati inviati a S. Diego e a Panama per abbellimento di quelle esposizioni mondiali.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Santo Padre ricevette ieri in private udienze: mons. Gautry arciv. di Besancon; il sig. Gaunlovitch Deleg. governativo di Serbia presso la S. Sede; il Sup. Gen. degli Agostiniani dell'Assunzione; il Rettore del Seminario dei SS. Pietro e Paolo; il rev. Houssemaine; la Sup. Gen. delle Maestre Pie Filippini; il cav. G. B. Della Marina; i componenti dell'Arciconfraternita dei genovesi.

Alla «Casa di cura Regina Margherita». — S. M. la regina Elena ha inviato dolci e molti giocattoli ai bambini accolti nell'ospedale della Congregazione di carità «Casa di cura Regina Margherita».

Il presidente della Congregazione di carità on. conte Carlo Rasponi e la sua gentile figlia hanno distribuito i giocattoli e i dolci ai poveri bambini infermi.

Cartoline della Regina Madre per la Croce Rossa. — Il marchese Guiccioli, gentiluomo d'onore della Regina Madre, ha inviato alla Croce Rossa 50000 cartoline da vendersi a beneficio della nobile Istituzione. La bella cartolina raffigura simbolicamente il nostro esercito raccolto in gruppo sotto la bandiera d'Italia ogni corpo vi è rappresentato da un soldato con la sua caratteristica divisa.

Il Principe e la Principessa Reali e la Croce Rossa. — Le Loro Altezze Reali, il Principe Ereditario, e la Principessa Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria, hanno ottenuto per il prossimo compleanno della loro augusta Madre il consenso dalle LL. MM. di farsi iscrivere soci perpetui della Croce Rossa Italiana.

Ecco un gentile, nobilissimo esempio, degno di essere imitato.

Spettacoli per la Croce Rossa. — La Presidenza avverte le cortesi persone che desiderano far pubblicare notizie relative alla preparazione o alla esecuzione di spettacoli a beneficio della Croce Rossa di voler prendere opportuni accordi con la presidenza della Commissione Centrale di Propaganda nel fine di evitare inconvenienti ostacoli alle loro iniziative.

Echi di Capodanno

TELEGRAMMI DI RISPOSTA AL SINDACO

Il Sindaco ha ricevuto i seguenti telegrammi in risposta degli auguri inviati per il capodanno,

S. M. il Re

Sindaco – Roma. – Accetto e ricambio di cuore l'augurio di Roma. Ai valorosi soldati e marinai d'Italia ed a me stesso è auspicio di vittoria che ci conforta nell'ardua impresa.

Vittorio Emanuele.

La Regina Madre.

Principe di Scanno – Sindaco di Roma.

Ringraziamenti di vero cuore dei gentili sentimenti che Ella mi esprime a nome della cittadinanza romana. Auguri ardenti di vittoria per i nostri figli che valorosamente combattono per la grandezza d'Italia e per la libertà di tutti i popoli oppressi

Margherita.

Il generale Cadorna.

Senatore Principe Colonna - Sindaco - Roma

Patriottiche espressioni rivolte nel nome augusto Roma all'Esercito trovano ogni profonda nell'animo dei combattenti che in questa ora suprema agli ordini di S. M. il Re contendono al nemico i confini sacri della Patria, sentendo nel loro cuore palpitare il cuore di tutta la Nazione

Generale Cadorna.

Il Sindaco di Cormons.

Prospero Colonna - Sindaco - Roma

Cormons a mio mezzo manda al primo cittadino della Città Eterna Roma nostre auguri di un anno felice con fervidi voti che dal sacro Campidoglio s'annunzino le gioie della Patria compiuta.

Il Sindaco - Narvi.

Il Sindaco di Londra

Sindaco - Roma - La Città di Londra invia i più cordiali e migliori auguri pel nuovo anno alla Città di Roma, confidando che la valorosa Italia ed i suoi alleati conquisteranno brillante, sicura vittoria e durevole pace.

Charles Wakefield - Lord Mayor di Londra.

LA R. UNIVERSITA' AI SOVRANI.

Per la ricorrenza della festa di Capodanno il Rettore della R. Università, ha inviato ai Sovrani i seguenti telegrammi.

Al Re.

«Alla Maestà Vostra che con mirabile esempio di sublime abnegazione anche in questi giorni divide i disagi e i pericoli con i nostri cari figli, giungano graditi l'omaggio reverente e l'augurio affettuoso del corpo accademico dell'Ateneo Romano»

Alla Regina.

«A Voi che con cuore di figlia e di sposa, in questa trepida ora, dimostrate tanta fortezza d'animo e largite tanto tesoro d'affetto per i nostri eroici figli sofferenti per la Patria, giungano graditi l'omaggio reverente e l'augurio vivissimo dell'Ateneo Romano».

Alla Regina Madre

«Con reverente affetto porgo alla Maestà Vostra a nome del corpo accademico dell'Ateneo Romano, gli auguri vivissimi per il nuovo anno, che vedrà l'Italia più forte e più libera.»

Un telegramma dei ferrovieri. — I ferrovieri dell'Unione nazionale hanno inviato alla commissione reale, all'onorevole ministro Giolitti ed alla presidenza della Federazione ferrovieri italiani, il seguente telegramma:

«Ferrovieri tutti e iscritti Unione nazionale, visto comunicato giornali commissione reale, mentre protestano nuova ammissione proposte, richiamando precedenti comunicati commissione stessa, coi quali impegnavasi presentare intanto provvedimenti già concordati, chiedono mantenimento promessa, immediata presentazione prima parte relativa sistemazione morale organica e giuridica personale ferroviario, rimanendo attesa seconda parte relativa provvedimenti economici.»

Assemblea alla Camera del Lavoro. — Ieri mattina ebbe luogo l'adunanza della commissione direttiva della Camera del lavoro.

Fu discusso ed approvato il bilancio preventivo, il quale aumenta la quota camerale, a lire 1 per gli operai, e cent. 50 per le donne ed a lire 2 per i cooperatori.

Vennero autorizzate le spese per la coltura operaia e per la propaganda in città ed in campagna.

Monici comunicò l'opera svolta dal comitato contro il caro viveri annunziando che stamane la comunicazione sarà ricevuta dal Questore.

Dopo vivace discussione, si stabilì di aderire al convegno che si terrà a Bologna il 17 corr.

Infine si deliberò di inviare condoglianze alle famiglie dei soci defunti Mochen e Scaramucci.

Adunanza del Comitato per la profilassi antitubercolare. — Il Comitato promotore, composto dai signori prof. A. Angelini, avv. R. Ciolfi, prof. F. Di Donato e dott. L. Romanelli, aveva indetto un'adunanza per la costituzione di un Comitato per l'educazione igienica, la profilassi sociale e l'assistenza morale e materiale delle famiglie dei malati di tubercolosi ricoverati nel Sanatorio Umberto I, con speciale riguardo ai bambini.

L'adunanza che è riuscita numerosissima ha avuto luogo ieri mattina in una sala dell'Associazione della stampa.

Tra i presenti abbiamo notato: l'assessore comunale prof. Rocelli, gli on. Federzoni e Monti-Guarnieri, i consiglieri comunali prof. Borromeo, cav. Grandi e comm. Giammarino, il comm. Magaldi, il principe di Cassano, il prof. Galante, il prof. Campana, il prof. Grillo, il prof. Montesano, il comm. Caruso e molti altri.

Presiedeva il prof. Di Donato, che ha brevemente esposto le ragioni dell'iniziativa comunicando le copiose adesioni di altre personalità e di importanti sodalizi.

Ha preso poi la parola il direttore del Sanatorio Umberto I, prof. Angelini, il quale ha pronunciato un elaborato discorso, illustrando efficacemente l'azione integratrice che il costituendo Comitato, dovrebbe esplicare, rispetto al Sanatorio stesso intendendone e corroborandone l'opera di previdenza sociale. Tale azione integratrice dovrebbe essere compiuta particolarmente con l'organizzazione di corsi annuali di igiene e di profilassi sociale antitubercolare a cui saranno ammesse signore e signorine in qualità di aspiranti visitatrici. Le visitatrici saranno in numero di venti (due per ciascuna delegazione municipale), elette fra le aspiranti. Le visitatrici riceveranno giornalmente notizia dei nuovi ricoveri nell'Ospizio domiciliati nella zona cui ciascuna di esse sarà addetta. Le visitatrici dovranno recarsi anche più volte al domicilio e al luogo di lavoro dei malati, conoscerne i membri della famiglia, guadagnarne la fiducia, ascoltarne i bisogni, diffondere le norme di profilassi e redigere poi relazione su appositi moduli. In detti moduli saranno contenute, oltre tutte le notizie di indole privata e sociale, anche le proposte che le visitatrici crederanno di fare nell'interesse delle famiglie dei malati e della difesa sociale.

Il prof. Angelini ha conchiuso con un'opportuna invocazione alla operosa concordia di tutti i buoni, in questo momento nel quale la Patria, per esser degna e capace di assurgere alla sua nuova fortuna, ha bisogno di accompagnare allo sforzo eroico dei nostri soldati la sollecita cura delle assistenze civili e igieniche per il rinnovamento morale e materiale della nostra stirpe.

Dopo vivace discussione a cui hanno partecipato il comm

premo il consigliere dell'Associazione sig. Leonardo Contadini, via S. Giovanni in Laterano 112.

Gli industriali e negozianti nonchè le famiglie benestanti del Celio che ancora non avessero contribuito all'opera benefica e patriottica, sono pregate perciò a voler trasmettere entro il 4 corr. il loro contributo finanziario ed il loro dono.

LA «CORONA» — Il regalo piu' utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo portatile può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più conveniente sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. Popolo Romano.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto i cassetti di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni.

Formato	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4° 0×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3° 12×20×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2° 25×43×50	» 40 —	» 23 —	» 13 —	» 8 —
1° 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 33 —	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in occasione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e con rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ritenute ecc.

Piccola cronaca

Telefoni Redazione 12-87 — Ammin. 12-14

Arresto. — Nel caffè in via delle Botteghe oscure gli agenti di P. S. arrestarono tal Bernardino Ricciotti di a. 42 ab. in via dei Chiavari 34, perchè perquisito fu trovato in possesso di un trincetto.

— Dagli agenti di p. a. del Commissariato del Monti fu arrestato tal Marossi Alfredo di a. 62, ab. in via Baccina 77, perchè trovato in possesso di un scorciatoio compasso.

Furti. — Gli agenti di P.S. del Commissariato dell'Esquilino, l'altra notte alle 3.45, sorpresero in via Rattazzi, due individui, uno dei quali portava sulle spalle un sacco pieno, lo gettò a terra ed insieme al compagno si diede alla fuga. Gli agenti li rincorsero e arrestarono il identificarono per Edoardo Mascilli di a. 19 e Giovanni Cianti di a. 26, abitanti in via dei Sabelli 24.

Il sacco che fu sequestrato, conteneva della biancheria bagnata che i ladri avevan rubato nello stabile in via Pellegrino Rossi e del valore complessivo di 100 lire.

— Tal Augusto Costantini di a. 30 da Roma, senza dimora, si introdusse furtivamente nel retrobottega del negozio di vini di Pasquale Togni, in via delle Quattro Fontane 176, profittando che il Togni era occupato in altra parte del locale; e se ne uscì poco dopo asportando un fucile a ripetizione del valore di 250 lire.

Per fortuna il Togni si avvide del furto, mentre il ladro fuggiva ed inseguitolo lo raggiunse consegnandolo a due agenti municipali. Condotto poi il Costantini al Commissariato di Trevi, passò al carcere di Regina Coeli.

— I ladri, mediante la rottura di tre lucchetti penetrarono nella drogheria di Gervasio Capogrossi, in via Terni, fuori Porta Maggiore e rubarono del lardo e del cacio pecorino per il valore complessivo di 30 lire.

Il fatto fu denunziato alla locale delegazione.

Investimento. — Il calzolaio Guido Fortuna di a. 16 ab. in v. Volsci 34, mentre percorreva in bicicletta la via Manzoni, fu investito da un camion della Nettezza Urbana, condotto da Pietro Fortuna, di a. 32 ab. in via Famagosta 5. Riportò una ferita alla gamba destra e fu giudicato guaribile in 15 giorni al Policlinico.

— Carmine Rota di a. 56, ab' in via Appia Nuova trovandosi nel predellino di una vettura tranviaria in via Flaminia, urtò contro la sbarra di un carro che era fermo sulla via.

Riportò una contusione alla regione renale e fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Disgrazie. — Vincenza Santori di a. 64 da Genzano, ab. in via della Croce Bianca 3 nel salire le scale della chiesa della Madonna dei Monti cadde e si fratturò il femore sinistro.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 3 mesi salvo complicazioni.

Cadavere rinvenuto. — A circa 500 metri dalla stazione della Magliana sita sulla linea ferroviaria Roma Pisa, il pescatore Pasquale Nicoletti, trasse a riva dalle acque del Tevere il cadavere di un uomo dall'apparente età di a. 30, in avanzato stato di putrefazione. Il cadavere è stato piantonato dai carabinieri della stazione della Parrocchietta, che hanno informato il Pretore del 6° Mandamento.

Tentati suicidi. — Il pescivendolo Alfredo Pallotta, di a. 30, ab. in via Ferratella 34, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi nella propria abitazione ingoiando una soluzione di iodoro di potassio. E' stato trattenuto in osservazione dai sanitari dell'osp. di S. Giovanni.

— Umberto Antonisoci, di a. 25, ab. al v. P.ta Margherita 59, ieri in p. Vittorio Emanuele, per dispiaceri di famiglia ingoiò dieci pastiglie di chinino. Accompagnato all'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La serva Assunta Spaziani, di a. 16, ab. in v. della Campana 22, perchè rimproverata dalla propria madre Maria Tanfani, tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. I sanitari di S. Giovanni, l'hanno trattenuta in osservazione.

— Il commesso di forno Paolo Pirotti di a. 18 ab. in via Garigliano 66, perchè sofferente di nevrastenia attentò alla propria vita ingoiando due pastiglie di sublimato.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Giuseppina Proietti di a. 31, domestica presso la famiglia Zanelli al viale Margherita 73, amoreggiava con una guardia municipale. In questi giorni però l'amore era stato turbato da una infedeltà commessa dal fidanzato e la giovane tanto se ne addolorò che decise di morire, e per raggiungere l'intento, ieri si avvelenò ingoiando un liquido che aveva servito a medicare la ferita di un cane. Assalita poco dopo dai dolori fu dalla signora Zanelli accompagnata al Policlinico ove i sanitari prodigatole le cure necessarie la trattennero in osservazione.

Ferimenti. — Nell'osteria di Augusto Sugamele, sita in via Trionfale 18, per futili motivi, sorti durante un ballo che lì si teneva, il pregiudicato Gioacchino Perosini di a. 28, ab. in via Germanico 66, venne a lite con Sebastiano Rosini, di a. 24 ab. in via Tommaso Campanella 10 e da questi ferito all'addome con una coltellata. Il ferito, trasportato all'osp. di S. Spirito, fu medicato dai sanitari che si riservarono il giudizio sulla sua guarigione. Il feritore fu arrestato dagli agenti di P. S. della Delegazione del Quartiere Trionfale, che elevarono anche contravvenzione all'oste Sugamele perchè arbitrariamente teneva la festa da ballo.

— In via della Marrana fuori porta S. Giovanni, certo Pancrazio Petrella, di a. 47, nato a Filesino, venuto a lite per gelosia con Francesca Simonetta, di a. 46, fu da questa ferito al braccio destro con un colpo di rivoltella. All'osp. di S. Giovanni il Petrella fu giudicato guaribile in 8 g., la aggressione fu tratta in arresto dagli agenti di P. S. dell'Appio.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Gennaio 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori 18 Novembre 1914.

La 2ª Custodia vende i pegni 19 Novembre 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il nostro pubblico comincia a comprendere ed apprezzare le bellezze del *Boris Godunow*: ieri, un editorio assai affollato seguì con vivissimo interesse le singolare ed originale musicadi Mussorgsky e fu largo di applausi calorosi per tutti gli esecutori.

Il Giraldoni, magnifico protagonista, impressionò per l'alta efficacia della sua interpretazione, e si fecero largamente apprezzare con lui la Baklanoff, il Perillo, la Lauri, la Zinetti, il Nardi. Molto festeggiato anche l'egregio m. Vitale.

— Oggi riposo e domani alle 20.30 — 5ª fa abb. — replica della *Forza del destino*. Il comm. Bettini, avendo dovuto lasciare Roma, la parte di *Don Carlo di Vargas* sarà assunta dal baritono Giuseppe Balanzoni, che vivo successo ottenne fra noi nel 1911-12 nel *Sigfrido* e nella *Lucia*.

Mercoledì — fuori abb. — ancora il *Boris*.

Quirino. — Per la replica della divertentissima operetta *Cinematar* non un posto vuoto in entrambe gli spettacoli di ieri. Alla rappresentazione serale assistevano S.E. il Presidente del Consiglio, on. Salandra, colla sua famiglia e molti personaggi politici. La graziosa operetta si svolse fra il più vivo compiacimento dell'uditorio elettissimo e i valorosi interpreti, specie il Morazzi, la Di San Giusto, il Righi, l'Ornisi furono calorosamente applauditi.

— Stasera altra replica di *Cinematar* a richiesta generale e domani sera prima rappresentazione della operetta di Offenbach: *I cavalieri* (*Les Bavards*) nuovissima per Roma.

La Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Carambo ha curato con vero senso d'arte l'esumazione di questo piccolo capolavoro dimenticato, affidando le parti principali a Carmen di San Giusto, Nella Regini, e Lia Corsini, un'artista valentissima, che per la prima volta affronta il giudizio del nostro pubblico, e ai signori Merani e De Rubeis.

Valle. — Il comm. Novelli stasera fa riposo e domani darà una novità interessantissima: *La memoria di Don Rodrigo*, commedia in 3 atti dei fratelli Quintero; i fecondi autori spagnuoli, i cui lavori sono così apprezzati dal nostro pubblico.

Nazionale. — Continuano le repliche del *Signor del tassametro*: la graziosa operetta incontra sempre più il favore del pubblico; ed ora è venuto espressamente in Roma l'autore il m. tricstino Randegger, per dirigerla personalmente.

Ginea. — La Compagnia veneta del comm. Bonini darà stasera la bella commedia di Golpatta *L'amico e papà* e domani — a generale richiesta *L'libero del silenzio*.

Adriano. — Nuovi interessanti debutti si annunziano per stasera: altri importantissimi, avverranno fra breve: notevoli fra gli altri i 9 colossali leoni e i 20 pappagalli ammaestrati.

Metastasio. — La Compagnia dialettale romana del cav. Gastone Monaldi darà stasera l'attesa novità di N. Ilari e A. Turchi: *E gira e fai la rota*; studio d'ambiente in 3 atti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinematar*, ore 21.
Nazionale. — *Il signore del tassametro*, ore 21.
Ginea. — *El marcio de la nona*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Manzoni. — *L'amico e papà*, ore 21.
Metastasio. — *E gira e fai la rota*, ore 21.
Orfeo. — *Papà Eccellenza*, ore 15; *Nessuno mi ci compra*, ore 21; *Tristi amori*, ore 22.
Acquario R. — *Il ratto delle Sabine*, ore 17.30 e 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Militarizzazione del personale dei porti

Ieri fu firmato il seguente decreto luogotenenziale:

Ritenuta la necessità di regolare e intensificare il movimento dei porti specialmente per quanto riguarda il carico e lo scarico delle merci nell'interesse della difesa dello Stato e dell'economia nazionale in generale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro della Marina di concerto con quelli dell'Interno, della Guerra, dell'Agricoltura dei Lavori Pubblici, delle Finanze e di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Governo del Re ha facoltà di dichiarare soggetto alla giurisdizione militare in tutto o in parte, il personale addetto al carico e allo scarico delle merci ed in genere al movimento commerciale dei porti compresi gli imprenditori, i dirigenti ed i sorveglianti ed in genere i preposti a dette operazioni.

Le norme per l'attuazione delle suindicate disposizioni sono date dal Ministro della Marina di concerto con gli altri Ministri proponenti.

Tali norme contempleranno anche le disposizioni per la soluzione arbitrale delle controversie di lavoro che non siano già dalle leggi affidate ad altre giurisdizioni.

Roma, il 2 Gennaio 1916.

Ministero Finanze

Firma dei decreti.

Vennero ieri firmati i seguenti decreti:

Facoltà al Comune di Barbano (Firenze) di applicare nel 1915 la tassa bestiame con eccedenze dei limiti massimi normali.

— Decreto che dichiara di 2ª classe, nei riguardi del Dazio consumo, il comune di San Cataldo (Caltanissetta) e determina il canone daziario del Comune stesso dovuto.

— Facoltà al Comune di Certaldo (Firenze) di elevare a L. 400 il limite massimo della tassa di famiglia.

— Decreto che dichiara di 3ª classe, nei riguardi del dazio consumo, il comune di Castelfranco Adriatico, determinandone il canone daziario.

— Approvazione della tabella contenente l'indicazione di tutte le merci di cui è e deve intendersi vietata l'esportazione dal Regno.

Ministero Tesoro

Concessioni di mutui alle condizioni ordinarie d'interesse (4 %)

Alessandria – Villa S. Secondo L. 18.500;
Amoli Piemo – Castignano L. 20.000 e L. 134.800; Rotella L. 27.200;
Avellino – Capriglia 8.400;
Belluno – Belluno L. 5.400; Chies d'Alpago L. 32.500;
Bergamo – Valtorta L. 50.000 Clusone L. 38.000 e L. 44.000;
Bologna – Madicina L. 8.000; Imola L. 46.000; Monteveglio L. 40.400; Monteramsi L. 102.000;
Brescia – Salò L. 6.900;
Cagliari – Timura L. 11.500;
Caltanissetta – Butera L. 28.500;
Caserta – Arce L. 30.500;
Catanzaro – Cropani L. 44.000;
Chieti – Chieti L. 120.000; Fresagrandinaria L. 7.100; Casoli L. 66.000;
Cuneo – Roccabruna L. 8.000;
Firenze – Firenzuola L. 31.400 e 9.700; Certaldo L. 8.400;
Forlì – Cattolica L. 10.400;
Genova – Roverino L. 51.500; Rapallo L. 93.000
Grosseto – Castel del Piano L. 900;
Lecce – Ruffano L. 10.500;
Massa – Bagnone L. 3.700;
Milano – Cardano al Campo L. 6.000;
Novara – Allochio L. 8.000; Castelletto Villa L. 7.800;
Palermo – Piozzani L. 3.000;
Padova – Ponso L. 15.000; Piove di Sacco L. 18.000;
Parma – Polesine Parmense L. 19.500; Salsomaggiore L. 99.200;
Perugia – Magiano L. 8.900;
Pesaro – Montemaggiore al Metauro L. 5.000; Pesaro L. 77.400; Monteporzio L. 5.700; S. Agata Feltria L. 34.000; Fano L. 300.000;
Piacenza – Piacenza L. 215.000;
Reggio Emilia – Montecchio L. 9.600;
Rovigo – Castelnuovo Bariano L. 9.200; Taglio di Po L. 21.500;
Salerno – Pellezzano L. 11.000;
Sassari – Sennori L. 45.800;
Sondrio – Chiavenna L. 10.000; Pedesina L. 22.000;
Taranto – Pianella L. 22.800;
Udine – Colloredo di Montalbano L. 23.500; Udine L. 335.000;
Venezia – Salzano L. 15.000; Portogruaro L. 3.000; Concordia Sagittaria L. 40.900;
Verona – Trognago L. 15.000; Bartolomea L. 16.000;

Ministero Marina

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

MOTU PROPRIO DI S. M. IL RE

Medaglia d'argento.

Miraglia Giuseppe, tenente di vascello (*alla memoria*) – «per l'ardimento spiegato in numerose difficili esplorazioni aeree sulla costa nemica, e segnatamente su Pola e Trieste, riuscendo, quantunque scoperto e fatto segno alle offese nemiche, a riportare sempre utili informazioni» (maggio-dicembre 1915).

Medaglia di bronzo.

Serafini Francesini Giorgio, sotto capo torp. (*alla memoria*) – «il quale, motorista abilissimo, accompagnò costantemente il tenente di vascello Giuseppe Miraglia nelle numerose difficili esplorazioni aeree da lui compiute sulla costa nemica e segnatamente su Pola e Trieste» (maggio-dicembre 1915).

Concesse da S.A.R. il Duca d'Aosta, comandante della III Armata, e annotate con decreto luogotenenziale del 20 dicembre 1915:

Medaglia d'argento.

Mengoni Guido, sottotenente di vascello il quale «ferito gravemente durante l'intensa azione nemica del 24 ottobre, seguitava ad impartire ordini con serena fermezza, restando al suo posto finchè non fu sostituito dal sottufficiale più anziano» (Basso Isonzo, 24 ottobre 1915).

Concesse con decreti luogotenenziali del 30 dicembre 1915

Medaglia d'oro.

Del Greco Carlo, capitano di corvetta (*alla memoria*) «All'alba del 5 agosto 1915, in vicinanza della spiaggia di Pelagosa, di fronte all'improvviso comparire di un sommergibile austriaco a breve distanza, che rappresentava sicura morte, tentava con mirabile abnegazione di offendere col lancio di un siluro il nemico, ordinando la immediata immersione del sommergibile di cui aveva il comando e compiendo tutto quello che il dovere e la circostanza imponevano e consentivano».

Medaglia d'argento.

Boggio Corrado, tenente di vascello (*alla memoria*) «All'alba del 5 agosto 1915, in vicinanza della spiaggia di Pelagosa, di fronte all'improvviso comparire di un sommergibile austriaco a breve distanza, che rappresentava sicura morte, senza esitazione e con sublime sacrificio della propria vita, secondava il comandante del sommergibile su cui era imbarcato nel tentativo pericoloso di offendere il sommergibile nemico».

Mola Giov. Battista, capo timon. di 2ª cl. – «Sin dal siluramento della r. nave *Garibaldi*, si è preoccupato della salvezza dell'ammiraglio, lo ha sorretto ed aiutato fino a salvataggio compiuto» (Adriatico, 18 luglio 1915).

Angelini Ciro, sottonocchiere (*alla memoria*) – «Forte motorista, a detta di tutti, si sarebbe certamente salvato in occasione del siluramento della r. nave *Garibaldi*, se non si fosse preoccupato di liberare dal lato sinistro della nave una lancia piena di naufraghi, restando travolto con essa» (Adriatico, 18 luglio 1915).

Seguono numerate medaglie di bronzo.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Provvedimenti amministrativi.

Ieri mattina vennero firmati i seguenti decreti:

Proroga al 31 die. 1916 del termine per la presentazione, da parte dell'apposita R. Commissione delle conclusioni sullo studio del regime doganale e dei trattati di commercio.

— Disposizioni per la ricostituzione del patrimonio zootecnico nei Comuni colpiti dal terremoto del gennaio 1915.

— Proroga al 31 dicembre 1916 dei termini per la classificazione e riordinamento delle scuole industriali e commerciali.

— Approvazione degli statuti organici delle classi agrarie di S. Agata e di Pennabilli (Pesaro) e Fara Sabina (Perugia).

— Riconoscimento quale regia della scuola libera inferiore di commercio esistente nella città di Salerno.

— Disciplinamento dei fondi demaniali del Comune di Biccari (Foggia).

— Classificazione della Regia scuola industriale di Cosenza, Foggia, delle pelli e per la tessitura in Napoli.

– Nomine di direttori ed assistenti nelle R. cattedre ambulanti di Agricoltura.

— Riconoscimento della classe agraria del mandamento di Montefalco in Corpo morale.

– Proroga al 18 febbraio 1916 dei poteri del R. Commissario della Cassa di Risparmio di Novellara (Reggio Emilia).

– Conferma nei ruoli del R. Corpo delle Foreste di cinque sotto ispettori, che si trovano sotto le armi.

– Classifica di 3° grado con il titolo di Istituto Commerciale Marino Ballini della R. Scuola Media di Commercio di Brescia.

— Decreti relativi al personale insegnante dei R. Istituti e scuole Commerciali;

— Decreti che stabiliscono la giurisdizione dei collegi dei probi-viri per le seguenti industrie: macinazione dei cereali, poligrafiche e della carta, delle pelli, edilizie ed affini, metallurgiche e meccaniche in Parma;

— Decreti relativi alla Presidenza dei collegi di probi-viri per le industrie tessili a Prato (Toscana) e per le industrie della estrazione e lavorazione dello zolfo in Cesena (Forlì).

Informazioni estere

LA SOTTRAZIONE DEI CELIBI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 2. — Secondo il *Sunday Times* i celibi dai 23 ai 27 anni che hanno accettato di servire in conformità del sistema di volontariato di Lord Derby saranno chiamati sotto le armi il 1° febbraio. Si sa poi che i celibi dai 19 ai 23 anni sono già stati chiamati per il 20 corr.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2 — Molti prigionieri francesi in Germania hanno potuto far pervenire lettere alle loro famiglie nelle quali protestano perchè, contrariamente alle leggi internazionali, sono costretti a lavorare nelle miniere e nelle officine metallurgiche la cui fabbricazione è destinata esclusivamente alla guerra. In alcune officine anzi sono impiegati direttamente alla preparazione del materiale di armamento e di munizioni. I tedeschi domandano negli accampamenti dei prigionieri, volontari per lavori agricoli; quando questi arrivano a destinazione si accorgono di essere accasermati in una officina dove dovranno lavorare. Molti si rifiutano; altri domandano di essere rimandati negli accampamenti; ma tutte queste domande sono respinte. E' imminente quindi un richiamo, per mezzo delle potenze neutre, all'osservanza delle leggi internazionali.

BELGIO

(T) **Parigi**, 2 — Si annuncia da Bruxelles che le autorità tedesche hanno invitato tutti i costruttori di locomotive e di vagoni ad escludersi dalle riparazioni del materiale ferroviario, assicurandoli che il materiale stesso doveva servire, nell'interesse belga, al trasporto dei viaggiatori ed al rivettovagliamento delle popolazioni. I costruttori belgi i quali sanno benissimo invece che il materiale ferroviario dovrà servire a scopi militari, hanno rifiutato in massa.

Ultim'ora della Provincia

I FUNERALI DI TOMMASO SALVINI

(S) **Firenze**, 2. Alle ore 17 hanno avuto luogo i funerali di Tommaso Salvini.

Alla di lui abitazione in via Gino Capponi è giunto un immenso numero di telegrammi di condoglianze da parte di autorità, artisti e autori drammatici, tra cui quelli dell'on. Ministro Grippo, dell'on. Sottosegr. di Stato, Rosadi, di Ernesto Nathan ed altri. Ai funerali hanno assistito l'on. Sottosegretario di Stato on. Rosadi, il Prefetto, il Sindaco comm. Bacci, i senatori Pellerano e Torrigiani ed altre autorità, un immenso stuolo di artisti e di autori drammatici e notabilità letterarie, una grandissima folla nonchè una rappresentanza della Società di previdenza fra gli artisti drammatici di Roma, che si intitola al nome di Tommaso Salvini.

Prima che si formasse il corteo pronunciarono commoventi discorsi tessendo l'elogio dell'illustre estinto l'on. Sotto-Segr. di Stato Rosadi, il Sindaco ed Angelo Modigliani per la famiglia di Ernesto Rossi.

Poscia si è formato il corteo, aperto da un plotone di pompieri in alta tenuta; seguiva il clero, e quindi il feretro ai cui lati si posero l'on. Rosadi, il Sindaco, il Prefetto, i parenti dell'estinto e vari artisti e rappresentanti degli autori drammatici.

Il feretro fu portato nella chiesa della SS. Annunziata ove ebbe luogo la funebre religiosa.

Quindi il corteo si sciolse e la salma proseguì in un carro funebre seguito dagli intimi per il cimitero delle Porte Santo.

Ecco un sunto del discorso dell'on. Sottosegr. di Stato Rosadi ai funerali di Tommaso Salvini:

Deponga su questo feretro venerato i sentimenti di ammirazione e di gratitudine di quanti auspinano in ogni manifestazione della bellezza, al primato d'Italia. Ho già detto, nella sintesi della prima impressione di questa morte, come Tommaso Salvini contribuì efficacemente con l'arte sua a questo primato. Ed in verità è che nel dramma nato per il teatro non siamo rimasti addietro agli esempi di altre nazioni. Noi non abbiamo avuto un Shakespear, non abbiamo avuto un Racine, nè un Moliere e nemmeno un Ibsen o Sardou E ciò perchè tra noi manca una perfetta unità di carattere mentre fiorisce tutta una feconda varietà che, sotto ogni altro aspetto, è la fortuna e la virtù d'Italia. Ora, mentre il dramma ci lasciava indietro in quanto alla creazione, è sono che l'arte di Tommaso Salvini ci riconduceva avanti con la interpretazione e ci riconquistava anche sul teatro la dignità nazionale e la gloria. Quale fosse l'arte del Salvini non è questa l'ora di dire, nè facile sarà dirlo alle future generazioni ed anche all'ultima, che non ebbe la fortuna di ascoltare il sommo tragedo.

Era la sua un'arte, che si associava, non si asservisce all'arte, e racchiudeva in sè una virtù che fu una benemerenza della Patria. Quell'arte rivelava edificondeva nel mondo tutta l'armonia e la bellezza del nostro idioma, in che Tommaso Salvini fu insigne e sicuro maestro

Qui l'on. Rosadi, che improvvisa, ricorda l'ultima manifestazione del Salvini riprovvista da lui. Narra l'interpretazione data due volte del *Saul* dell'Alfieri, dall'attore già settantenne, nel teatro di Firenze, che si fregia del suo nome.

In quella interpretazione Tommaso Salvini incarnò una volta la parte di Saul ed un'altra quella di Davidi. Fu quella l'ultima, ma forse il più grande saggio, disse l'on. Rosadi, che ci abbia potuto dare il Salvini della potenza del suo talento, sia nello esprimere la collera e la follia del vecchio Re biblico, sia nel modulare i canti e gli scongiuri del giovane soave poeta.

Ora di quest'arte, di cui sembra smarrito il segreto, così termina l'on. Rosadi, non resta che la memoria. E' necessario ed urgente che questa memoria si traduca in ammaestramento, e ciò persuada i nuovi ministri della scena che non cogli sfruttamenti delle pochades e delle fatuità oscene, ma coll'interpretazione profonda, e sapiente della grande arte originale, si può professare una degna ed utile arte rappresentativa.

Così, e non altrimenti, si può ben meritare della Patria, come ben ne meritò Tommaso Salvini.

Ai funerali di Tommaso Salvini l'on. Sottosegr. di Stato Rosadi rappresentava il Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo, da questo inviatogli telegraficamente.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 25 Dicembre 1915 al 1. Gennaio 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone pedogno cuoc ed alcino	barca.	— —	— —
Carbone alcun. spezzato e ramaglie	kl.	— —	— —
Carbone alcunissimo di lastagne	kl.	— —	— —
Carbone di legna	kl.	— —	— —
Legna tenda di quercia e cerro lunga quint.		— —	3 —
Legna fil. kl. cupola e ung. a doss.°	kl.	— —	3 20
CARNI		**Peso morto**	
Bovini della Toscana	q. d. Quint.	340 —	310 —
Bovini dell'Umbria e Marche	kl. kl.	340 —	310 —
Bovini della Romagna e Piem.	kl. kl.	— —	— —
Bovini lindi (volg. d'erba)	kl. kl.	— —	— —
Bovini della Sardegna	kl. kl.	— —	— —
Vitelli da latte	kl. kl.	320 —	300 —
Vitelli da latte lindi	kl. kl.	— —	— —
Abbacchi romani	q. d. kl.	165 —	220 —
CEREALI			
Grano Pisa	Quint.	42 10 (a)	— —
Grano bianchetta	kl.	40 10 (a)	— —
Grano tenero pron. Rom.	l. qu. kl. kl.	42 10	44 —
Grano tenero prov. Rom.	2. kl. kl.	— —	— —
Grano tenero alla Prov.	2 kl. kl.	42 10	44 —
Granone Prov. Romane	1. kl. kl.	30 —	32 —
Granone Prov. Romane	2. kl. kl.	— —	— —
Granone prov. diverse	1. kl. kl.	26 —	30 —
Granone Prov. diverse	2. kl. kl.	— —	— —
Farina dipo unico (molini locali)	kl.	— —	47 50
Farina Mollno Municipale (b)	kl.	— —	48 —
Farine tipo unico altre provenienze	kl.	51 —	— —
Tiratura N.o 2	kl.	50 —	52 —
Avena nostrale	l. qual. kl.	20 —	20 50
Avena stranieri diverse	1. kl. kl.	22 —	23 50
Orzo nostrale	kl.	— —	— —
Orzo stranierо tipo 2	kl.	50 —	50 —
Farinella di granone	1. qual. kl.	27 —	28 —
Farinella di granone	2. kl. kl.	— —	— —
Semolino di grano	0 0 0	kl.	— —	— —
Semolino di grano duro	0 0	kl.	34 50	35 —
Semolino di grano duro	0	kl.	32 50	33 —
Pasta	N. 0 kl.	77 —	81 —
Pasta	kl. 1 kl.	74 —	76 —
Pasta	kl. 2 kl.	67 —	— —
Crusca di grano tenero	kl.	20 —	21 —
Crusca di grano duro	kl.	— —	— —
Granchello di grano tenero	kl.	18 —	21 —
Granchello di grano duro	kl.	— —	— —
COLONIALI E SUCCEDENEI.			
Caffè Para o Maracaybo	Quint.	— —	— —
Caffè Ceylan	kl.	— —	— —
Caffè Moka	kl.	470 —	480 —
Caffè Porto Rico	kl.	440 —	450 —
Caffè Jamel o Guatimala (S. Domingo)	kl.	360 —	370 —
Caffè Jamel o Guatimala (rivelato)	kl.	330 —	340 —
Caffè Chiapada	kl.	290 —	300 —
Caffè Bahia	kl.	295 —	— —
Caffè Santos	kl.	300 —	310 —
Caffè Guatemala	kl.	390 —	400 —
Caffè Cloria in pacchetti da Kg. 1	kl.	140 —	150 —
Caffè Cloria in pacchetti Kg. 1-12	kl.	140 —	— —
Cannella Ceylan	kl.	800 —	870 —
Garofani	kl.	460 —	480 —
Pimento	kl.	300 —	320 —
Pepe Singapore bianco	kl.	450 —	470 —
Pepe Singapore nero	kl.	300 —	320 —
Pepe Tellichery	kl.	320 —	330 —
Pepe Giava	kl.	— —	— —
Zucchero raffinato pesto lordo	kl.	100 —	— —
Zucchero raffinato 1. qual.	kl. kl.	102 —	— —
Zucchero raffinato 2. kl.	kl. kl.	120 —	— —
Zucchero biondo 1. kl.	kl. kl.	105 —	— —
Zucchero biondo 2. kl.	kl. kl.	101 —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto	kl.	120 —	130 —
Zucchero a quadri P P	kl.	118 —	120 —
Zucchero a quadri B	kl.	107 —	108 —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano zangolaggio	q. d. Quint.	420 —	— —
Burro di Milano	1. qual. kl.	395 —	405 —
Burro di Milano	2. kl. kl.	365 —	375 —
Burro di Reggio Emilia	1. kl. kl.	345 —	360 —
Formaggio detto a cavallo intero q. d.	kl.	820 —	850 —
Formaggio detto a cavallo tagliato	kl.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio lavatura 8 a 12	kl.	— —	— —
OLII.			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	220 —	230 —
Olio d'oliva fino	kl.	195 —	195 —
Olio d'oliva mezzanità	kl.	185 —	190 —
Olio delle Puglie fino	kl.	205 —	210 —
Olio d'oliva delle Puglie mezzanità	kl.	170 —	180 —
Olio d'oliva delle Puglie da scelare	kl.	180 —	187 50
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	kl.	175 —	180 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mezz.	kl.	165 —	170 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	kl.	160 —	165 —
POLLAME.			
Polli delle Toscane comuni	Paio	2 70	3 —
Polli delle Toscane Valdarno	kl.	3 —	5 —
Pollastre Toscane mezzalotto	kl.	5 60	7 —
Polli dell'Umbria	kl.	2 80	4 —
Polli delle Marche	kl.	4 —	5 —
Pollastre	kl.	4 80	5 —
Galline	kl.	5 60	7 50
Piccioni	kl.	1 40	2 20
Faraone	kl.	— —	— —
Anitre	kl.	— —	— —
Capponi	kl.	7 —	12 —
Gallinacci vivi	Kg.	2 60	3 20
Gallinacelle vive	kl.	2 80	3 40
Gallinacci macellati	kl.	2 60	3 70
Gallinacelle macellate	kl.	2 80	4 —
Uova	2 qual. Migl.	140 —	145 —
Uova	2 kl. kl.	130 —	140 —
Uova di trigallare	kl.	— —	— —
Uova di mare	kl.	100 —	110 —
Uova di giornata	kl.	100 —	120 —
RISI.			
Riso Ciocco speciale	Quint.	60 —	62 —
Riso Ciocco extra	kl.	54 —	55 —
Riso Pugliese	kl.	43 —	51 —
Riso Giapponese brillato	kl.	43 —	46 —
Riso canolino	kl.	— —	— —
VINI (Lazio).			
Romano	Ettolit.	30 —	40 —
Frasc. Castelforr., Marino	kl.	— —	35 —
Monte Porzio Catone	kl.	28 —	32 —
Genzano e Civita Lavinia	kl.	28 —	30 —
Albano, Castel Gandolfo	kl.	28 —	32 —
Velletri bianco	kl.	28 —	30 —
Velletri rosso	kl.	28 —	30 —
Aprilia e Nettuno	kl.	25 —	30 —
Palestrina	kl.	25 —	30 —
Montecompatri	kl.	25 —	30 —
Cervaro Romano	kl.	20 —	25

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale Lire 65,000,000

SEDE CENTRALE - **ROMA** - VIA IN LUCINA, 17

SEDI: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA — SUCCURSALI: ABBIATEGRASSO - ACQUI - ADRIA - ALESSANDRIA - ANCONA - AQUILA - ASTI - BIELLA - CASERTA - COMO - CREMONA - GUBBIO - GALLARATE - LEGNANO - MANTOVA - MONTEVARCHI - MONZA - MORTARA - NOCERA INFERIORE - NOVI LIGURE - PAVIA - PIACENZA - PISA - PISTOIA - PRATO - RHO - SANTA SOFIA - SARNO - VIAREGGIO - VILLAFRANCA VERONESE.

AGENZIE: Astirodoco - Gault - Garate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Goggiate - Guggiono - Erba Incino - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Loudianra - Luino - Monte Soperiore - Mede - Melegnano - Ovada — Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Cedole e Titoli estratti esigibili presso le Casse della Banca dalle 10 alle 14 d'ogni giorno feriale

GENNAIO 1916

OBBLIGAZIONI

Comunali

Comune di Busto 4 %
» di Cremona 1913 4 ½ %
» di Parma 4 ½ %
» di Saronno emissione % 1910
» » » 4 ½ 1912
» » » 4 ½ 1914

Trasporti

Soc. Marittima Italiana 4 %
» di Navigazione Sicilia 4 %
» Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie secondarie italiane 4 ½ %
» Ferrovie della Brianza Centrale 4 ½ %
» Ferrovie Adriatico Appennino - I. e 2. emissione
» Ferrovie Nord Vicenza 4 ½ %
» Ferrov. Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale Serie I
» » » » » » » II
» » » » » » » III
» » » » » » » IV
» » » » » » » V
» Ferrovia Monte Marittimo Follonica Forte 4 ½ %
» Ferrovie ed Imprese Elettriche in Canavese 4 ½ %
» Tramvie Vicentine 4 ½ %

Tessili

Soc. Cotonificio F.lli Pozzi fu Pasquale

Metallurgiche - Meccaniche - Minerarie

Soc. Siderurgica Savona 4 ½ %
» Alti Forni Fond. e Acciaierie di Piombino 4 ½ %
» Portovesme Limited 4 ½ %
» Officine Meccaniche Italiane (già Reggiane) 4 ½ %

Elettriche

Soc. Elettrica Bresciana 4 ½ %
» Unione Esercizi Elettrici 4 ½ %
» Sicula per Imprese Elettriche 4 ½ %
» Forze Idrauliche di Tresne sull'Adda Bergamasca Crespi 4 ½ %
» Elettrica della Campania 4 ½ %
» Marchigiana per Imprese Elettriche 4 ½ %
» Idroelettrica Briantea 4 ½ %
» Bolognese di Elettricità 1. emissione 4 ½ %
» Ferrovie per Trazione Forza e Luce 4 ½ %
» » Ombria » 4 ½ %
» An. Fulgor

Diverse

Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %
» » » » » » 4 ½ %
» » » » » » 5 %
Soc. Ital. per il Carburo di Calcio 4 ½ %
» Acquedotto De Ferrari Galliera
» Umberto-Marchigiana per l'Industria Agricola 4 %
» Manifattura Ceramica Pozzi 4 ½ %
» Parioli 4 ½ %
» Società Ippodromo di Tresne 4 %

RIMBORSI OBBLIGAZIONI

Prestito Unificato Milano 4 %
Prestito 1912 Città di Cremona 4 ½ %
Prestito Comune di Parma 4 ½ %
Credito Fondiario Monte Paschi 3 ½ %
» » » » » 4 ½ %
» » » » » 5 %
Soc. Unione Esercizi Elettrici 4 ½ %
» Elettrica Bresciana 4 ½ %
» Sicula per Imprese Elettriche
» Forze Idrauliche di Tresne sull'Adda – Bottigne Crespi 4 ½ %
» Marchigiana per Imprese Elettriche
» Bolognese di Elettricità 1. emissione 4 ½ %
» Ferrovie ed Imprese Elettriche in Canavese 4 ½ %
» Gubbio 4 ½ %
» An. Fulgor
» Siderurgica Savona
» Alti Forni Fonderie e Acciaierie di Piombino 4 ½ %
» Officine Meccaniche Italiane (già Reggiane) 4 ½ %
» Italiana per il Carburo di Calcio 4 ½ %
» Manifattura Ceramica Pozzi 4 ½ %
» Acquedotto De Ferrari Galliera
» Veneta per Costruzione ed esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane 4 ½ %
» Ferrovie Adriatico Appennino 1. emissione 4 ½ %
» » » » 2. emissione 4 ½ %
» Ferrovie Nord Vicenza 4 ½ %
» Ferrovie per trazione forza e luce 4 ½ %
» Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale, Serie I
» » » » » » » II

Cod. 1 Gennaio 1916 L. 10 —
» 1 Gennaio 1916 » 10 —

1 Gennaio 1916 » 11.25
1 Gennaio 1916 » 11.25
1 Gennaio 1916 » 11.25
Cod. N. 14 dal 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 66 » 1 Dicembre 1915 » 7.25
» 62 » 1 Dicembre 1915 » 2.25
» 44 » 1 Dicembre 1915 » 7.25
» 28 » 1 Dicembre 1915 » 6.75
» 16 » 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 1 Luglio 1915 » 11.25

Cod. N. 3 dal 31 Dicembre 1915 L. 20 —

Cod. N. 25 dal 1 Gennaio 1916 L. 11.25
» » 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 32 » 1 Gennaio 1916 fra Marzia.
1 Ottobre 1915 L. 11.25

» 1 Gennaio 1916 L. 11.25
» 1 Gennaio 1916 » 11.25
Cod. N. 19 » 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 15 » 1 Gennaio 1916 » 11.25
» 11 » 1 Novembre 1915 » 11.25
» 13 » 1 Gennaio 1916 » 11.25
1 Ottobre 1915 » 11.25
1 Gennaio 1916 » 11.25
1 Ottobre 1915 » 11.25
1 Gennaio 1916 » 11.25
» 4 » 1 Agosto 1915 » 33.50

dal 1 Ottobre 1915 L. 5.75
1 Ottobre 1915 » 9.77
1 Ottobre 1915 » 33.50
1 Gennaio 1916 » 11.25
Cod. N. 10 dal 31 Gennaio 1916 » 11.25
» 1 Ottobre 1915 » 8 —
» 2 Gennaio 1916 » 11.25
» 1 Luglio 1916 » 19 —

dal 1 Ottobre 1915 L. 100 —
» 1 Luglio 1915 » 100 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Ottobre 1915 » 500 —
1 Ottobre 1915 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Luglio 1915 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 525 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Luglio 1915 » 500 —
» 1 Luglio 1915 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 750 —
» 1 Ottobre 1915 » 500 —
» 1 Luglio 1915 » 500 —
» 1 Maggio 1915 » 500 —
» 31 Dicembre 1915 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Gennaio 1916 » 500 —
» 1 Ottobre 1915 » 500 —
» 1 Dicembre 1915 » 500 —
» 1 Dicembre 1915 » 500 —

Soc. Ferrovia Monte Marittimo Follonica Forte 4 ½ %
» Tramvie Vicentine 4 ½ %

Bancarie

Soc. Banco di Roma

Trasporti

Soc. Lloyd Italiano
» Lloyd Sabaudo
» « Latium »
» Trasporti A. Scalari
» Veneta per costr. ed eserc. di Ferrov. Soc. Italiane
» Ferrovie Adriatico-Appennino – privil. 1. ost.
» » » » » – privil. 2. ost.
» Ferrovie di Piacenza portatore 1. emissione
» » » nominat. 1. »
» » » portatore 2. »
» » » nominat. 2. »
» Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale
» Ferrovie Sarche-Biella (portatore)
» » » » (nominative)

Assicurazioni

Soc. La Fondiaria (ramo Incendi)
» » (ramo-vita
» Unione Commerciale
» Savoia

Tessili

Soc. Cotonificio Veneziano
» Unione Manifatture
» Cotonificio Dell'Acqua Linani Cartigliani
» Manifatture Tibi
» Cotonifici Riuniti G. A. Crespi e di Lodigo
» Cotonificio Bustese Carlo Ceriani
» » Fratelli Pozzi fu Pasquale
» » » Pizzi
» » » Venzaghi
» di Spalato
» Unione Industrie Seriche
» Tessiture Seriche Bernasconi
» Lanificio P. Cozzolo
» Jutificio Veneto
» Stabil. per l'ind. della Juta in S. Dodà di Piave
» Derivata Nazionale già Canapa e Tessa
» Centenari e Zinelli

Metallurgiche - Meccaniche - Minerarie

Soc. « Ilva »
» Ing. Giov. Arnaldo e C.
» Siderurgica di Savona
» Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Piombino
» Acciaierie e Ferriere Lombarde
» Stabilimento Metallurgico Ligure
» Officine Meccaniche Italiane (già Reggiane)
» » » G. Bologna e C.
» » A. Ferriera
» » Metallurgiche Napoli
» » già Fratelli Dietta
» Automobili « Fiat »
» Fabbrica Automobili Spa
» Fabbrica Automobili Isotta Fraschini
» Carrozzeria Italiana Cesare Sala
» Fabbrica Argentiera Bruzzi
» Petroli d'Italia
» Ferriere Piemontesi Vandel e C.
» Fabbrica Italiana Lime e Utensili
» di Montepani
» Nebiolo e C.
» Ing. pel Comm. dalla Stoch, ed Istr. Agr., Piacenza

Elettriche

Soc. Elettrica Bresciana
» Unione Esercizi Elettrici
» Tecnomasio Italiano Brown Boveri (ordinaria)
» » » » » (preferenza)
» An. Fornitore Elettriche
» Elettrica Alta Milanese (azioni vecchie)
» » » » (azioni nuove)
» Idroelettrica Ligure
» Sicula per Imprese Elettriche
» « Dinamo » per Imprese Elettriche
» Emiliana di Esercizi Elettrici
» Elettrica Cremona « A. Volta »
» » Interprovinciale
» » Milano
» Veneziana di Elettricità
» Elettrotecnica Palermitana
» Industria Elettrica Subalpina
» Valsinio di Elettricità

Cod. N. 1 dal 1 Gennaio 1916 » 600 —
» 1 Gennaio 1916 » 600 —

Cod. N. 18 dal 3 Aprile 1916 L. 6 —

Cod. N. 15 dal 1 Aprile 1916 » 16 —
» 1916 » 27 Luglio 1916 » 13 —
» 18 » 2 Aprile 1916 » 13 —
» 8 » 1 Maggio 1916 » 4 —
» 8 » 22 Aprile 1916 » 7 —
» 7 » 1 Maggio 1916 » 11.20
» 7 » 1 Maggio 1916 » 15 —
» 6 Gennaio 1916 » 8.80
» 4 Gennaio 1916 » 8.80
» 4 Gennaio 1916 » 8.80
» 4 Gennaio 1916 » 8.80
Cod. N. 29 » 1 Luglio 1916 » 8 —
» 7 Gennaio 1916 » 18 —
» 7 Gennaio 1916 » 18 —

Cod. N. 29 L. 13 —
» 24 » 10 —
dal 16 Luglio 1915 » 18 —
» 13 Luglio 1915 » 13 —

Cod. N. 12 dal 18 Aprile 1916 L. 7 —
» 8 » 16 Aprile 1915 » 5 —
» 8 » 11 Agosto 1915 » 7 —
» 16 » 1 Marzo 1915 » 7.50
» 2 » 15 Maggio 1911 » 10 —
» 5-6 » 1 Maggio 1911 » 2 —
» 8 » 20 Aprile 1915 » 4 —
» 8 » 20 Marzo 1915 » 5 —
» 8 » 23 Febbraio 1913 » 5 —
» 6 » 1 Maggio 1915 » 10 —
» 14 » 30 Aprile 1915 » 15 —
» 18 » 15 Ottobre 1915 » 4 —
» 12 » 1 Aprile 1916 » 5 —
» 1914 » » 2 —
» 6 » 1 Luglio 1915 » 8 —
» 6 » 2 Novembre 1915 » 7 —
» 8 » 1 Ottobre 1915 » 5 —

Cod. div. 1916 dal 16 Aprile 1911 L. 10 —
Cod. N. 10 » 1 Maggio 1915 » 12.50
» 11 » 15 Ottobre 1911 » 16 —
» 2 » 15 Aprile 1915 » 5 —
» 10 » 6 Ottobre 1915 » 10 —
» 9-10 » 15 Novembre 1915 » 6 —
» 2 » 1 Luglio 1915 » 2.50
» 8 » 1 Giugno 1915 » 8 —
» 7 » 1 Ottobre 1915 » 3 —
» 5 » 1 Agosto 1915 » 9 —
» 21-23 » 1 Luglio 1916 » 10 —
» 5 » 1 Aprile 1915 » 15 —
» 5 » 3 Gennaio 1916 » 7.50
» 9 » 15 Maggio 1913 » 3 —
» 9 » 1 Marzo 1915 » 5 —
» 5-6-7-8 » 15 Aprile 1916 » 5 — (1)
» 16 » 30 Aprile 1915 » 4 —
» 15 » 30 Settembre 1915 » 15 —
sterz. 1914 » 1 Aprile 1915 » 2.50
Cod. N. 16 » 2 Gennaio 1916 » 20 —
» 29 » 1 Luglio 1914 » 7 —
» 13 » 1 Aprile 1915 » 2.50

Cod. N. 10 dal 21 Settembre 1915 L. 8 —
» 9 » 30 Giugno 1915 » 8 —
» 11 » 1 Aprile 1915 » 8 —
» 11 » 1 Aprile 1915 » 5 —
» 5 » 1 Aprile 1915 » 5 —
» 10 » 10 Agosto 1915 » 8 —
» 10 » 14 Agosto 1915 (1/4) » 2.25
» 3 » 15 Aprile 1915 » 20 —
» 5 » 1 Gennaio 1916 » 20 —
» 8 » 1 Ottobre 1915 » 4 —
» 9 » 2 Aprile 1915 » 4.50
» 14 » 30 Marzo 1915 » 4.50
» 8 » 1 Maggio 1915 » 2.40
» 9 » 1 Luglio 1916 » 8 —
» 6 » 1 Aprile 1916 » 12 —
sterz. 1915 » 16 Novembre 1915 » 8 —
Cod. N. 6 » 15 Aprile 1915 » 7.50
» 6 » 15 Aprile 1916 » 30 —

» Elettrica Saronnese 4 %
» » di Vergiate
» » Cecchina
» » Valmaccana
» Anonima Foigar
» Unione Telefonica Lombarda
Marconi's Wireless Company Ltd

Alimentari

Soc. « Eridania »
» Fabbriche di Zucchero Ligure Vicentine
» Ligure-Lombarda per la raffinazione degli zuccheri
» Esercente la Raffineria Lehandy Frères
» Valsugana per la fabbricazione degli zuccheri
» Ital. per l'Industria dello Zucchero Indigeno
» Zuccheriera Nazionale
» Fabbrica di zucchero Ligure-Sarvisate
» Zuccherificio Agricolo Piacentino
» Romana per la fabbricazione degli zuccheri
» Zuccherificio e Distillerie Alcool Gallinelli
» Unione Ital. Fabbriche Glicerine ed affini
» Pagnullo e Fravera
» Semoleria Italiana
» Molino Re
» An. « Salus »
» Distillerie Italiane

Edilizia, Idrauliche ed affini

Soc. Immobiliare Brianza
» Coop. Romana per le Case Popolari
» Impresa Ing. di Costruz. Ing. Domenichelli e Bianchi
» Coop. per le case economiche – Savonese
» Acquedotto De Ferrari-Galliera
» Concessionaria dell'Acquedotto Pugliese
» Condotte d'acqua
» per la Bonifica dei terreni torrentizi
» Fabbriche Calce e Cementi Casal Monferrato
» Fornaci Riunite
» Esercizio Beolni
» (emissione 1914)

Chimiche

Soc. Saponerie e Stearinerie Riunite
» Unione Stearinerie Lazzo
» Oliterie e Saponerie Meridionali
» Chimici Nazionali
» Ital. per il carburo di calcio
» Officine Gas Meteni
» Ital. del Chlorodo artificiale
» Ceramica Piacentina
» Industria Gomma Hutchinson

Diverse

Soc. Industria Bottoni
» Accom. Fratelli Galbersma
» Carlo Mangini
» Industrie Savoardo
» Industrie Grafiche e affini già Fratelli Armanino
» Docks Liguri
» Industria Italiana
» Anonima Fratelli Luzzi
» Emporio Franco Italiano F.lli Biamboli
» Caviere Meridionali
» Finanziaria e Industriale Torinese
» Fabbrica d'oggetti smaltati
» Stabilimenti del Ligure
» Anonima Frigoriferi Savonesi
» Anonima Lombarda « Amato »
» « La Stampa Commerciale »
» Coloniale Italiana
» Cesare Crippa
» Pollicoltura « Alla Città di Mores »
» « Dumas » Mobili ed Arti decorative
» Esportazione Paleghi e Lombardo
» Ing. Ferraris
» delle Terme di S. Pellegrino
» delle Terme di Acqui
» Acque e Terme di Ulivato

Cod. N. 5 dal 1 Aprile 1915 L. 5 —
» 1914 » 30 Giugno 1915 » 2 —
Cod. N. 6 » 25 Maggio 1915 » 10 —
Cod. 1914 » 1 Maggio 1915 » 1.25
Cod. N. 26 » 31 Dicembre 1915 » 6.25
» 6 » 8 Novembre 1912 » 6.50
» 14 » 30 Dicembre 1915 » 10 —
» 26 » 1 Gennaio 1916 » 6.25
» 62 » 1 Giugno 1916 » — —
» 7-9 » 29 Marzo 1916 » 2 —
» 24 » 30 Aprile 1915 » 50 —
» 24 » 30 Aprile 1915 (1/2) » 40 —

Cod. N. 5-6-7-8-9 dal 10 Ottobre 1915 L. 5 —
» 6-7-8-9 » 1 Ottobre 1916 » 4 —
» 5 » 30 Dicembre 1915 » 10 —
» 27 » 15 Ottobre 1915 » 5 —
» 15 » 15 Aprile 1915 » 5 —
» 27 » 15 Ottobre 1915 » 10 —
» 6 » 30 Aprile 1915 » 5 —
» 18 » 30 Aprile 1915 » 2 —
» 1 » 6 Luglio 1915 » 20 —
» 10 » 28 Marzo 1915 » 5 —
» 11 » 7 Giugno 1915 » 4,50
» 11 » 26 Giugno 1915 » 20 —
» 12 » 7 Giugno 1915 » 9 —
» 4 » 1 Ottobre 1915 » 5 —
» 5 » 3 Giugno 1915 » 12,50
» 11 » 15 Gennaio 1915 » 5 —
» 11 » 2 Aprile 1915 » 5,50
» 5 » 2 Marzo 1915 » 15 —
» 7 » 1 Aprile 1915 » 5 —
» 13 » 26 Ottobre 1915 » 20 —
» 28 » 1 Gennaio 1916 » 4 —
» 5 » 15 Ottobre 1915 » 5 —
» 6-12 » 16 Aprile 1916 » 4 —

Cod. N. 22 dal 16 Luglio 1915 L. 20 —
» 8 » 15 Ottobre 1915 » 12 —
» 1 » 6 Luglio 1915 » 20 —
» 16 » 28 Marzo 1915 » 9 —
» 11 » 7 Giugno 1915 » 4,50
» 11 » 26 Giugno 1915 » 20 —
» 12 » 7 Giugno 1915 » 9 —
» 4 » 1 Ottobre 1915 » 5 —
» 5 » 3 Giugno 1915 » 12,50
» 11 » 15 Gennaio 1915 » 5 —
» 11 » 2 Aprile 1915 » 5,50
» 5 » 2 Marzo 1915 » 15 —
» 7 » 1 Aprile 1915 » 5 —
» 13 » 26 Ottobre 1915 » 20 —
» 28 » 1 Gennaio 1916 » 4 —
» 5 » 15 Ottobre 1915 » 5 —
» 6-12 » 16 Aprile 1916 » 4 —

Cod. N. 5 dal 1 Aprile 1915 L. 5 —
» 1914 » 30 Giugno 1915 » 2 —
Cod. N. 6 » 25 Maggio 1915 » 10 —
Cod. 1914 » 1 Maggio 1915 » 1,25
Cod. N. 26 » 31 Dicembre 1915 » 6,25
» 6 » 8 Novembre 1912 » 6,50
» 14 » 30 Dicembre 1915 » 10 —
» 26 » 1 Gennaio 1916 » 6,